



Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

ASSOCIAZIONE CULTURA E VITA



Palazzo Dossetti, Via Allegri, 9, Laboratorio di informatica (Il piano) - REGGIO E.

28 Maggio 2015



# INSETTI DELLE CASE E DEI GIARDINI



**innocui, molesti e dannosi ...**

**Mauro Ferri**

*DMV, faunista, già Vet. Uff. n° 37 AUSL MO*

[ferrimaur@gmail.com](mailto:ferrimaur@gmail.com)



## **Sintesi della relazione**

**Vengono passati in rassegna numerose specie di invertebrati innocui, molesti, dannosi e pericolosi per i quali (Veterinario Ufficiale presso il Servizio Veterinario dell'AUSL di Modena, Distretto di Sassuolo; 2003-2014) è stato interpellato da utenti più o meno allarmati, spaventati o colpiti, in casa, in giardino o durante passeggiate; l'utenza si rivolgeva allo sportello del Dipartimento per spiegazioni, identificazioni (fatte sul posto in via speditiva ma seguite da inoltro dei campioni al Laboratorio Entomologico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna, sede di Reggio E. per conferme diagnostiche ufficiali), informazioni sui fenomeni segnalati e conseguentemente consigli sulle più opportune modalità di comportamento in trattamento e per la prevenzione. Di alcuni agenti sono illustrati gli effetti dermatologici e/o le situazioni igienico-ambientali riferite a casi segnalati anche dai colleghi medici della Igiene Pubblica della ASL o da ospedalieri, comprensivi delle spiegazioni, raccomandazioni e/o prescrizioni ritenute utili per alleviarle o risolverle. *MF***



- **Maturità classica, 1971**
  - **Laurea in Medicina Veterinaria, 1976**
  - **esperto faunistico**
  - **tecnico faunistico accreditato**
  - **istruttore faunistico abilitato**
  - **specialità in gestione dei sistemi agroambientali e sviluppo sostenibile**
  - **master in gestione dei sistemi agroambientali e sviluppo sostenibile**
- 
- **1983-2003, dirigente del Servizio faunistico della Provincia di Modena.**
  - **2003-2014, Veterinario Ufficiale all'AUSL di Modena, addetto all'Area di Sanità animale e come referente aziendale e di area vasta per gli aspetti sanitari degli animali selvatici.**
  - **dal 2006: sviluppo degli aspetti igienico sanitari e della filiera della carne di selvaggina**
  - **dal 2007: costituzione in ER di un gruppo interdisciplinare (Regione, ASL, Università) che sviluppa raccomandazioni e supporti didattici e divulgativi per la abilitazione delle persone formate (cacciatori) in igiene e sanità della selvaggina abbattuta per la semplificazione dell'avvio alla commercializzazione dei capi grossi abbattuti, con divulgazione delle buone pratiche manipolative post abbattimento**
  - **dal 2008: divulgazione sulla entomofagia**
  - **dal 2013: divulgazione sull' *insect farming* e sulla sicurezza alimentare della filiera *insect farm-consumo***
  - **Tempo libero: birdwatching, biowatching, giardinaggio, viaggi, ... e rondoni**
  - **[www.asoer.org](http://www.asoer.org), [www.cisniar.it](http://www.cisniar.it), <http://nuke.entomodena.com/>**



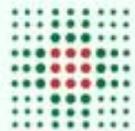
[www.facebook.com/ferrimaur](http://www.facebook.com/ferrimaur)

2003-2014



PORTALE DELL'AZIENDA USL DI MODENA

DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Portale AUSL Modena > Home DSP > Elenchi > Materiali informativi

### HOME SERVIZIO VETERINARIO

- Chi siamo
- Cosa facciamo
- Consuntivi e obiettivi di programmazione
- Dove siamo

### ATTIVITÀ

- "Sono un..." - Ricerca per ambito di interesse
- Patrimonio zootecnico
- Sanità animale
- Igiene urbana
- Benessere animale
- Sperimentazione animale
- Riproduzione animale

### MATERIALI INFORMATIVI

#### Igiene urbana

Animali domestici, sinantropici e selvatici  
Benessere degli animali d'affezione (cani e gatti)

#### Collana "Animali attorno a noi"

#### Leishmaniosi del cane

#### Sicurezza sul lavoro - Sicurezza

#### Sicurezza alimentare

- Igiene della produzione degli alimenti di origine animale
- Alimenti biologici e salute - dubbi e certezze

### Animali attorno a noi

La pubblicazione, rivolta al cittadino, descrive le problematiche delle abitazioni che gli spazi aperti.

**Kit di 10 pieghevoli** che descrivono i rischi e gli accorgimenti in caso di punture



- [Cimici \(143.5 KB\)](#)
- [Pulci \(215.01 KB\)](#)
- [Ragni \(254.57 KB\)](#)
- [Scarafaggi \(385.84 KB\)](#)
- [Scorpioni \(199.37 KB\)](#)
- [Topi \(163.58 KB\)](#)
- [Vespe \(1.1 MB\)](#)
- [Vipere \(1.4 MB\)](#)
- [Zanzare \(1.01 MB\)](#)
- [Zecche \(1.15 MB\)](#)



## cimice

Il termine "cimice" comprende molti insetti, dotati di parti boccali atte a mordere-succhiare, ma la cui forma delle ali le differenzia da cicale e afidi. Non tutte le cimici si assomigliano, e non tutte volano. Le dimensioni variano di 0,5, a 2 cm. Il corpo ha una forma ovoidale o allungata, ed è solitamente appiattito nella zona dorsoventrale. Tipiche di questi insetti sono le ghiandole odorifere, che secermano un liquido dall'odore sgradevole e penetrante. Vivono negli ambienti più disparati: terrestri, acquatici, bochi, praterie, nidi di uccelli, tane di piccoli mammiferi, faghi, stagni, fumi e da qualche anno si ricomincia una cospicua presenza anche nelle case.

La maggior parte si nutre succhiando linfa dai vegetali, come la comune *Nasua Vitulina*, ma sono presenti anche specie emisso-leghe (*Cimex lectularius*, cimice del letto) e alcune predatrici di piccoli insetti.



## cimicedel letto

*Cimex lectularius*

La famiglia comprende le cimici dei letti, succhiatrici di sangue e parassite di uccelli e di mammiferi. Le cimici dei letti sono sempre microtere e di un colore marrone scuro, raggiungono al massimo i 6 mm di lunghezza. La vera cimice dei letti *Cimex lectularius*, si nutre principalmente a spese dell'uomo ma infesta anche vari animali, ed è molto diffusa anche meno che in passato. In ambienti curati igienicamente e frequentati regolarmente, questa cimice non trova una situazione favorevole allo sviluppo. Questi insetti non restano costantemente fissati sul loro ospite ma, durante il giorno, si nascondono in fessure o negli indumenti, ed escono di notte per nutrirsi

di sangue. La loro puntura è talvolta molto fastidiosa, ma non è mai stato provato che essa trasmetta delle malattie.



## cimicedell'olmo

*Arocatus melanocephalus*



metà di giugno e per tutti i mesi estivi, l'insetto abbandona l'olmo per disperdersi nell'ambiente; è in questa fase che vengono colonizzate piante di varie specie ed insetti gliedifici prossimi alle alberature di olmo.

### Rischio per l'uomo

Questo insetto non punge l'uomo e, a differenza di mosche, mosconi e scarafaggi spesso presenti nelle abitazioni, non trasmette agenti patogeni. Non è una specie pericolosa proveniente da paesi lontani, ma è presente sul nostro territorio da molto tempo.

Il fastidio provocato da questo insetto invasivo è di solito dovuto anche negli ambienti coperti a ammassi, mobili della cucina e letti riguarda la sua capacità di emettere un odore sgradevole quando viene molestato.

### Trattamenti sbagliati

Intervenire con un normale insetticida è di scarsa efficacia, in quanto gli insetti non hanno un comportamento gregario e sono quindi difficilmente raggiungibili.

Emettere liquido, comunemente noto come "cimice dell'olmo" che, negli ultimi anni, nei mesi estivi, invade in massa le abitazioni determinando condizioni di forte disagio.

*A. melanocephalus* svolge un'intera generazione all'anno sul genere *Ulmus* (Olm). Gli adulti trascorrono l'inverno in variati ricoveri, soprattutto in anfratti presenti nelle cortecce delle piante, negli ammassi di rotami e di materiale vegetale secco e negli edifici e si portano sull'ospite vegetale all'inizio della primavera, in concomitanza con la comparsa dei frutti (samare). Negli ammassi di samare in maturazione avvengono gli accoppiamenti, le oviposizioni e lo sviluppo degli stadi giovanili. Raggiunto lo stadio adulto, indicativamente da

Graeticide inoltre può colpire solo gli insetti presenti nelle abitazioni e non nel loro luogo di origine, questo non eliminerà il problema alla radice, ma i benefici saranno solo temporanei. I trattamenti insetticidi effettuati sui muri all'interno delle abitazioni sono scarsamente utili e di risultati di breve durata, oltre che pericolosi per la tossicità verso le persone o altri animali.

### Trattamenti corretti

Asportare gli insetti con un aspirapolvere o con un getto d'acqua e attivare operai incaricati di comenimento con zanzariere a maglie sottili alle finestre. I trattamenti generazionali della vegetazione limitati alle abitazioni sono scarsamente efficaci e dannosi per la salute dell'uomo, dell'ambiente e degli animali non coinvolti. La misura di controllo ambientale più opportuna rimane la prevenzione, monitorando preventivamente gli olmi presenti nelle prossimità delle abitazioni e pianificando trattamenti massivi nel periodo dell'anno, indicativamente il mese di maggio, in cui gli insetti sono più vulnerabili

# CIMICI

## - delle piante - degli animali

- Pungono per alimentarsi di liquidi da vegetali, insetti e animali superiori.
- Volatrici e lente nei movimenti, quelle delle piante
- Con o senza ali e velocissime, quelle degli animali

**problemi**

**n.n.**

# **CIMICI**

## **delle piante**

Pungono i tessuti molli per alimentarsi di linfa

alate, deboli nel volo, lente nei movimenti

### ***Nezara viridula***



## problemi



- Attirata dalle abitazioni vicino o sottovento a alberi di olmo
- Si nasconde dietro e dentro mobili, tende, quadri, battiscopa, coprifilo...
- Se schiacciata: cattivo odore
- Usare:** aspirapolvere

## CIMICI

### delle piante

Pungono i tessuti molli per alimentarsi di linfa alate, deboli nel volo, lente nei movimenti

### *Arocatus melanocephalus*



<http://www.comune.modena.it/ambiente/documenti/documentazione/animali/controllo-delle-infestazioni-della-cimice-dellolmo>

## problemi



- Pest per coltivazioni e giardini
- Attratta dalle abitazioni a fine estate
- Si nasconde dietro e dentro mobili, tende, quadri, battiscopa, coprifilo...
- Se schiacciata: cattivo odore
- Usare:** aspirapolvere

## CIMICI

### delle piante

Pungono i tessuti molli per alimentarsi di linfa alate, deboli nel volo, lente nei movimenti

### *Halyomorpha halys*



<http://agronotizie.imaginenetwork.com/difesa-e-diserbo/2013/07/17/halyomorpha-halys-la-nuova-minaccia-esotica/34021>



18 e 19 aprile 2015

**EntoModena 43<sup>a</sup>**  
18/19 APRILE 2015 - MODENA

La più grande esposizione di insetti e invertebrati in Italia  
Polisportiva Salsizeta S. Giuliano, Strada Parni Modena

Sabato: 9.00 - 19.00  
Domenica: 8.00 - 12.00

**INGRESSO LIBERO**

**MEETING INTERNAZIONALE DI ENTOMOLOGIA E INVERTEBRATI**  
Programma

**MOSTRE DIVULGATIVE:**  
Mostra del Museo Malacologico di Capra Marittima  
Mostra di "L'arte fotografica" di Enrico Sestini  
Mostra di "L'arte fotografica" di Enrico Sestini  
Mostra di "L'arte fotografica" di Enrico Sestini

**LABORATORI DIDATTICI DI INSETTOPOLI**  
"L'arte fotografica" di Enrico Sestini  
"L'arte fotografica" di Enrico Sestini  
"L'arte fotografica" di Enrico Sestini

**CONFERENZE:**  
18 Aprile ore 10.00: "Insetti e piante ospiti"  
18 Aprile ore 11.30: "Insetti e piante ospiti"  
19 Aprile ore 10.00: "Insetti e piante ospiti"

**CONAD**

# EntoModena40<sup>a</sup>

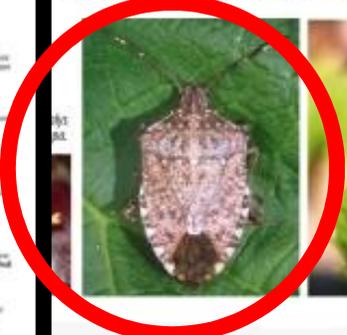
Campogalliano (MO) via Mattei 11 - sabato 21 Settembre ore 16.30

## Come affrontare gli insetti alieni: la sinergia tra entomologi ed enti preposti alla gestione delle avversità fitosanitarie.

L'esperienza dell'Emilia Romagna con le recenti introduzioni dall'oriente: la vespa cinese del castagno *Dryocosmus kuriphilus*, il moscerino *Drosophila suzukii*, la cimice "diabolica" *Halyomorpha halys*.

CONFERENZA APERTA AL PUBBLICO E ALLA STAMPA:

**Agricoltura e l'ambiente**  
FitoSanitario Regione Emilia-Romagna.  
**Diagnosi e gestione delle tre specie asiatiche**  
Emilia-Romagna;  
Provincia di Modena;  
Vita e Biogest-Sitea, Università di Modena e Reggio Emilia.



Sopra: galla della vespa cinese del castagno *Dryocosmus kuriphilus* su castagno con all'interno 2 adulti della vespa stessa (appena prima di sterminare, in giugno).  
A sinistra: galla della vespa cinese del castagno con, vicino, una femmina del parassitoide *Torymus sinensis*.

**GRUPPO MODENESE SCIENZE NATURALI**  
Conoscere per conservare

## problemi

- Fortemente **invasiva**
  - Usano il **letto** e strette adiacenze
  - Punture** fastidiose, **massive**
  - Punture **a volte pruriginose**
  - Escrementi** su materassi, lenzuola
  - Disgusto** e **angoscia**
  - Da appartamenti **vicini**
  - Da **valige, borse (hotel, palestre...)**
  - Resistenza ai pesticidi**
  - Planetaria, Est**
- 
- prevenzione:** monitoraggio
  - disinfestazione:** no fai-da-te

## CIMICE dei letti

Senza ali, veloce nei movimenti, punge per alimentarsi di sangue

### *Cimex lectularius*



[http://it.wikipedia.org/wiki/Cimex\\_lectularius](http://it.wikipedia.org/wiki/Cimex_lectularius)

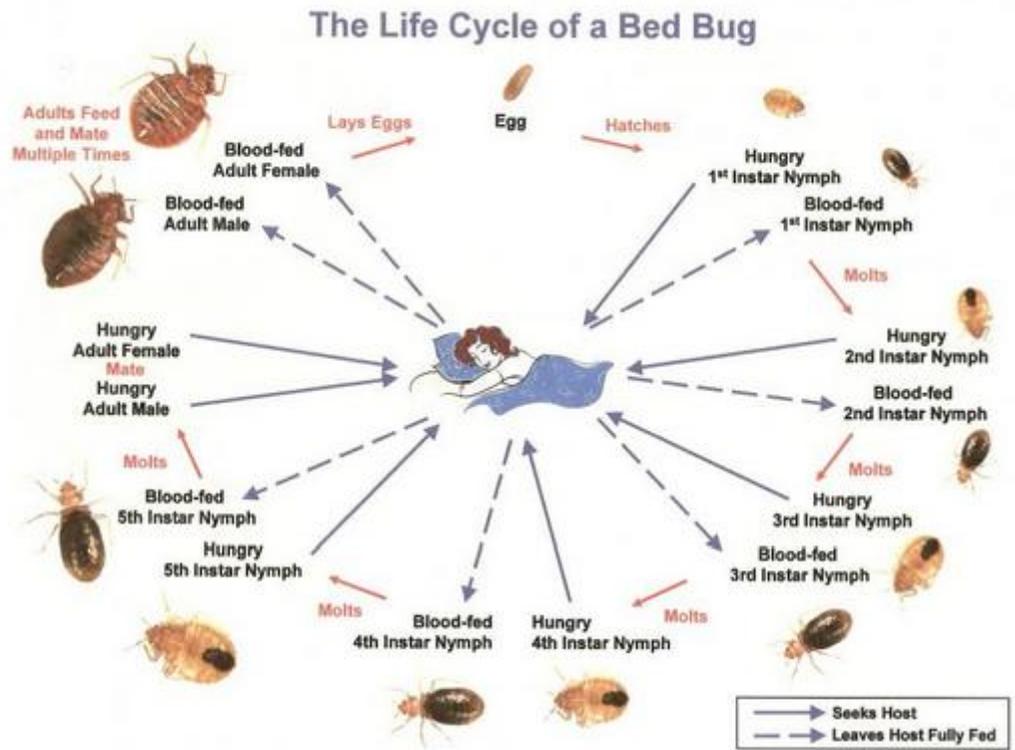
Cerca sul web: CIMICE DEI LETTI, BED BUG,

## CIMICE dei letti



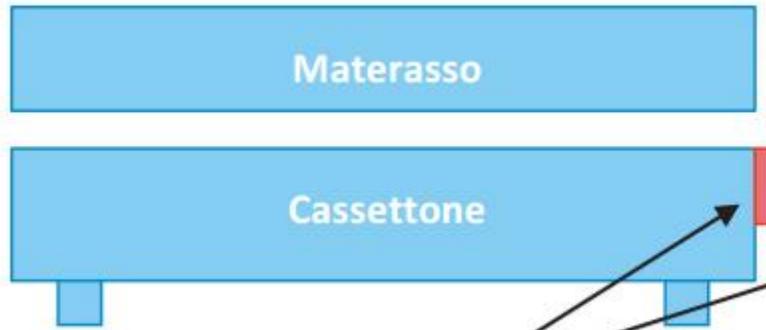
Cerca sul web: CIMICE DEI LETTI, BED BUG,

## CIMICE dei letti

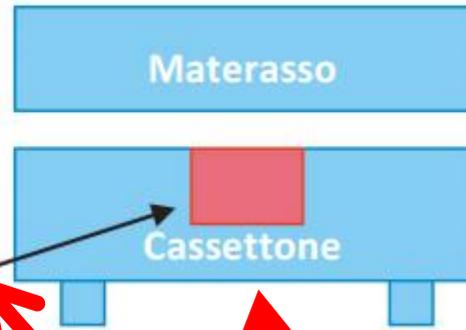


lesioni di tipo strofaloide altamente pruriginose causate da una reazione iperimmune nei confronti di alcune sostanze contenute nella saliva di questo insetto e secrete durante il pasto di sangue. Non è stata accertata capacità di trasmissione malattie.

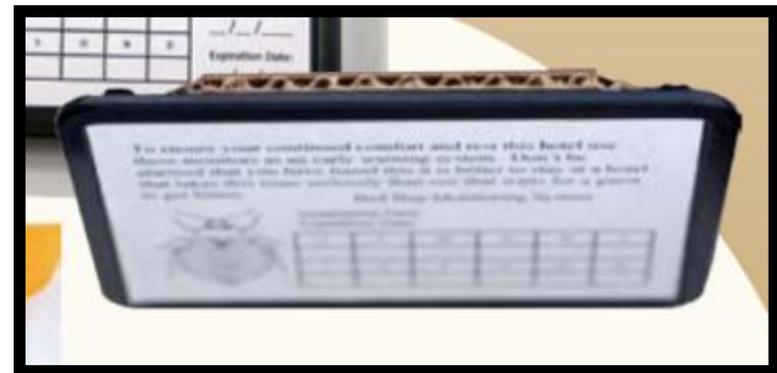
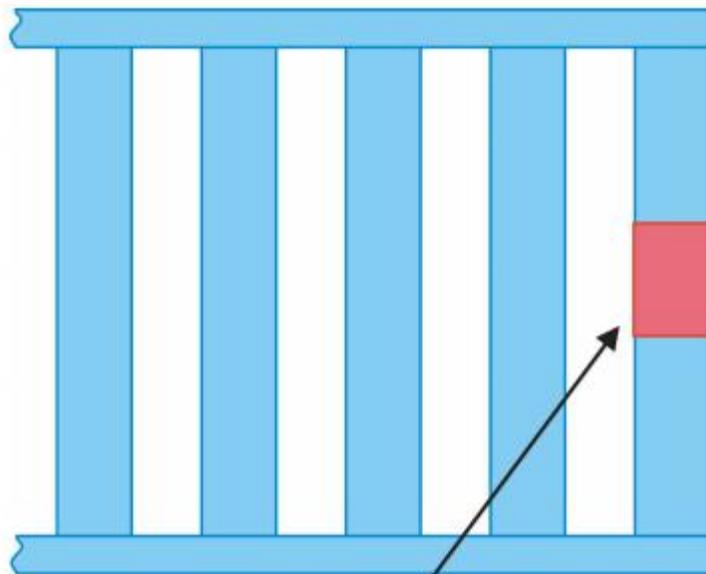
Vista laterale



Vista da dietro



Vista da sotto



**CIMICE DEI LETTI  
MONITORAGGIO ATTIVO E PASSIVO**

# pulce

**Phylum: Arthropoda**  
**Classe: Insecta**  
**Ordine: Aphaniptera**

Sono Artropodi e più precisamente insetti che nel corso dell'evoluzione si sono adattati alla vita parassitaria perdendo l'attitudine al volo e sviluppando degli arti molto potenti che consentono di spiccare il salto per raggiungere l'ospite. Sono insetti ematofagi i cui adulti necessitano del sangue dell'ospite per potersi riprodurre. Sono parassiti di mammiferi, uomo compreso e uccelli.

Fino a pochi decenni fa la pulce dell'uomo (*Pulex irritans*) era un ospite diffuso in tutti gli ambienti domestici, ora è assai raro ritrovarlo nelle nostre case e le specie con cui l'uomo viene ora più facilmente a contatto sono quelle il cui ciclo biologico è generalmente legato agli animali da compagnia:

***Ctenocephalides canis***, parassita specifico del cane, ma anche del gatto, occasionalmente dell'uomo

***Ctenocephalides felis***, è la specie più diffusa e adattata all'ambiente domestico. Si ritrova sul gatto e sul cane ed in caso di elevata infestazione ambientale punge anche l'uomo. Meno frequenti ***Echidenofaga gallinacea***, la pulce del pollame.





# **PULCI IN CASA**

**IN CASO DI INFESTAZIONE  
DOMESTICA EVITARE IL FAIO DA -TE  
E CHIEDERE CONSIGLIO AL  
VETERINARIO DEI VOSTRI ANIMALI**

**PER INDIVIDUARE  
PRODOTTI  
POSOLOGIA  
FREQUENZA TRATTAMENTI**

# ciclo vitale della pulce



Uova

# BLATTE

**blattella** *Blattella germanica*

**blatta** *Blatta orientalis*

**periplaneta** *americana*

**supella** *longipalpa*



# BLATTE o SACRAFAGGI

**blatta** *Blatta orientalis*

Umidità, resti di cibo; sporcizia



OOTECA



**blattella** *Blattella germanica*

Umidità, resti di cibo; arrampica su pareti lisce



**periplaneta** *americana*

Magazzini, umidità, sporcizia



**supella** *longipalpa*

BLATTA DEI MOBILI



[http://it.wikipedia.org/wiki/Lepisma\\_saccharina](http://it.wikipedia.org/wiki/Lepisma_saccharina)

# PESCIOLINO D'ARGENTO



***Lepisma saccharina***

*Longevo, 7-8 anni*



***Thermobia domestica***



**predatore**

***Forficula auricularia***



***1-1,6 cm***

<https://www.youtube.com/watch?v=g9aEpmphZEM>

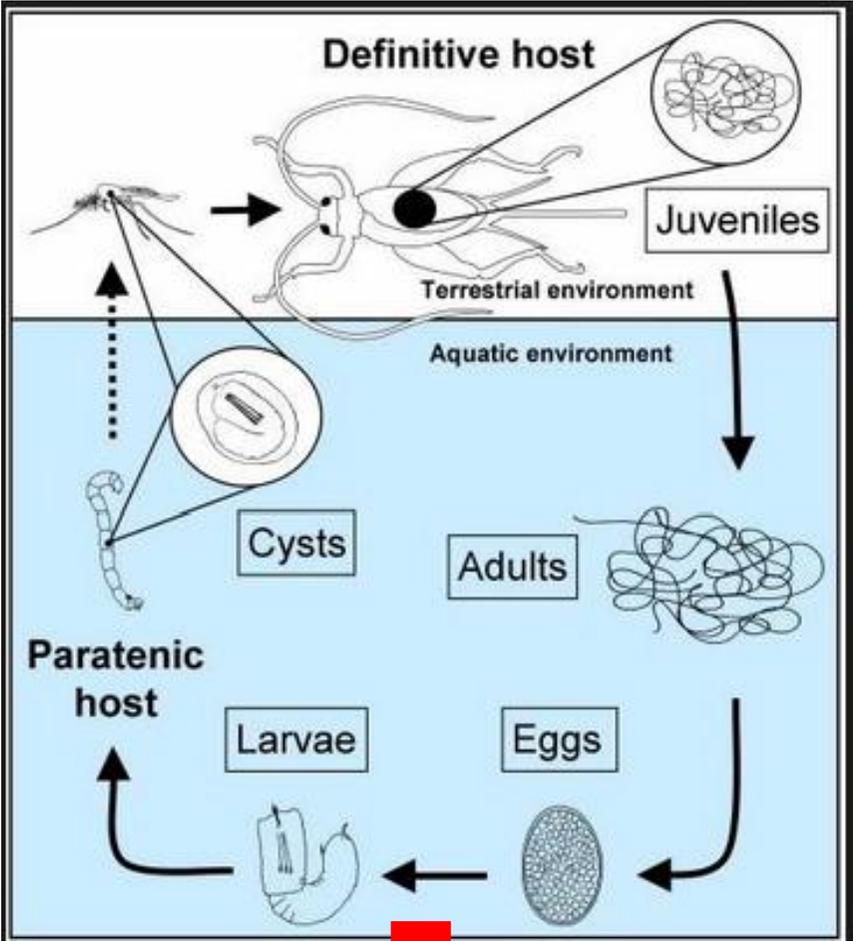
# GORDIO

## *Gordius aquaticus*



CENNI DI BIOLOGIA SUL GENERE *Gordius* :  
[http://en.wikipedia.org/wiki/Gordius %28genus%29](http://en.wikipedia.org/wiki/Gordius_%28genus%29)

<http://www.nematomorpha.net/Nematomorphs.html>



**STAGNI, POZZANGHERE**



**ACCIDENTALI**

<http://news.nationalgeographic.com/news/2014/10/141031-zombies-parasites-animals-science-halloween/>



## Meet 5 "Zombie" Parasites That Mind- Control Their Hosts



**Hairworms turn crickets suicidal ...**

# LIMACCE

## *Limacidae*



La loro presenza nei pozzetti di un acquedotto dove si infiltravano dal coperchio sconnesso, aveva causato allarme per la salubrità dell'acqua. In effetti in caso di salita del livello d'acqua perdono adesività annegando e quindi possono inquinare la riserva. Consigliato l'allontanamento previa raccolta manuale e riparazione del coperchio.

... si fa presto a dire

# MOSCHE, MOSCERINI

MOSCERINO *Psychodidae*

MOSCERINO *Drosophila m.*

FANNIA *Mosca canicularis*

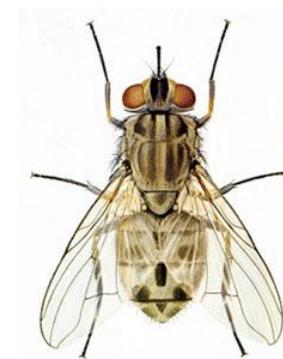
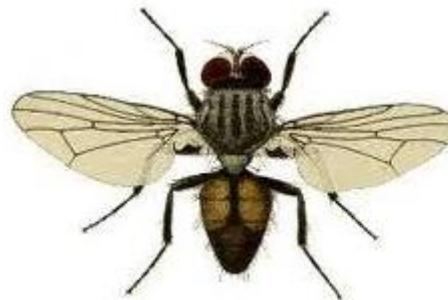
MOSCA DELLE STALLE *Stomoxys calcitrans*

TAFANI *Tabanidae*

SIRFIDI *Syrphidae*

....

Attenzione alla situazione  
ambientale, prevenzione ...



# zanzare

## ***Culex pipiens molestus***

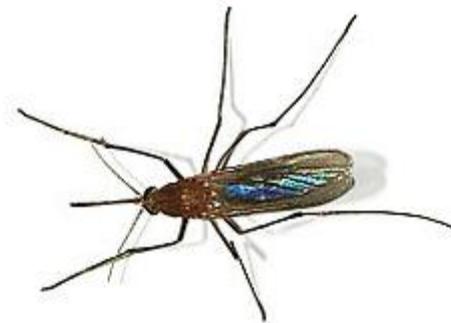
è la tipica zanzara di città. Le larve hanno il loro ambiente nelle raccolte di acqua stagnante ad alto tasso di inquinamento (ad es. in fognature, fosse biologiche, tombini stradali, scoli a cielo aperto, ecc.). L'adulto penetra nelle abitazioni ed è attivo dal tramonto all'alba. Nei periodi invernali l'adulto rallenta notevolmente la sua attività rifugiandosi in luoghi protetti (fogne, cantine umide, cucine) e, se la temperatura ambientale o dei ristagni d'acqua è sufficientemente elevata, è comunque in grado di deporre le uova e continuare il ciclo riproduttivo.

## ***Aedes vexans***

si sviluppa prevalentemente in ambiente extraurbano, ma non raramente può occupare gli stessi territori della specie *Culex pipiens*. Si riproduce in zone caratterizzate da piccole raccolte d'acqua con pochi residui organici (ad es. pozze temporanee). L'adulto è molto aggressivo sia nelle ore diurne che in quelle notturne e nel periodo invernale muore. Le uova deposte in autunno sono in grado di resistere all'essiccamento e alle basse temperature garantendo così, nella primavera successiva, la ripresa del ciclo riproduttivo.

## ***Culex modestus***

si sviluppa prevalentemente in ambiente agricolo (risaie, canali di irrigazione) e si caratterizza per essere molto aggressiva. Si alimenta prevalentemente nelle ore notturne. Le sue punture sono dolorose e provocano intensa prurito.



## Cos'è?

è una zanzara originaria del sud-est asiatico ed è giunta nel nostro paese da una decina d'anni. Attualmente è stata individuata in molte zone d'Italia e in provincia di Modena è presente in alcune aree circoscritte. Per moltiplicarsi depone le uova in piccoli recipienti dove si raccoglie l'acqua piovana o di irrigazione (sottovasi, tombini, grondaie parzialmente intasate, contenitori abbandonati, ecc.)



## Come si riconosce?

- E' un po' più piccola della zanzara comune
- Il colore del corpo è molto scuro, quasi nero, con fasce bianche sulle zampe
- Sul dorso, ben visibile, è presente una caratteristica linea bianca
- Punge l'uomo prevalentemente di giorno e nelle zone ombreggiate

## Come difendersi?

per evitare il proliferare di zanzare attorno a casa nostra, è necessario:

- evitare che si formino piccoli ristagni d'acqua
- mantenere le grondaie in stato di efficienza
- introdurre un filo di rame di almeno 20 grammi nei sottovasi (ostacola la moltiplicazione delle zanzare)
- nelle fontane introdurre pesci rossi (molto voraci di larve di zanzara)

## Quali danni provoca alla salute?

Anche in Italia è stata in grado recentemente di trasmettere il virus della febbre Chikungunya; per lo più nell'uomo può dar luogo a intense reazioni cutanee locali (pomfi intensamente arrossati e dolorosi) di tipo irritativo o, in alcuni casi, anche con componente allergica. Nel nostro paese può causare filariosi del cane e del gatto.

**Ricorda che è importante scoprire rapidamente i nuovi focolai di sviluppo di questa zanzara: se la noti nel tuo giardino o in un parco avvisa il servizio di igiene pubblica o il tuo comune**



Ti trovi qui: Campagna di comunicazione / Materiali della campagna di Comunicazione

Zanzara Tigre

Cosa fa la Regione

Cosa fanno i Comuni

Cosa fanno le Aziende  
USL

Cosa possono fare i  
cittadini

Dico la mia su Zanzara  
Tigre con immagini e  
parole

Linee guida per gli  
operatori



### Campagna lotta insetti vettori 2014

La locandina (pdf - 1.156,25Kb )



Pieghevole "Consigli per chi viaggia" (pdf - 1.168,12Kb )



Pieghevole "Previene la proliferazione" (pdf - 2.841,23Kb )



Pieghevole "Proteggiti dalle punture" (pdf - 2.236,35Kb )

### I materiali della campagna di comunicazione "Contro la zanzara tigre facciamoci in 4"

- TIGERZZZ: ovvero Come liberarci dalla Zanzara Tigre.
- L'opuscolo informativo per le famiglie (pdf - 4.810,73Kb )
- L'opuscolo informativo in 7 lingue (pdf - 4.872,60Kb )
- Il depliant informativo per i viaggiatori (pdf - 1.493,36Kb )
- L'opuscolo per i Comuni (pdf - 1.219,89Kb )
- La locandina (pdf - 264,21Kb )
- Il manifesto (pdf - 256,51Kb )

CONSIGLI PER CHI VIAGGIA

PREVENZIONE PROLIFERAZIONE

PREVENZIONE DALLE PUNTURE

<http://www.zanzaratigreonline.it/Campagnadicomunicazione/MaterialidellacampagnadiComunicazione.aspx>

## ZANZARE ANOFELE UN TEMPO VETTORI DI MALARIA

[http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_publicazioni\\_737\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_publicazioni_737_allegato.pdf)

## ZANZARA TIGRE: VETTRICE DEL VIRUS DELLA CHIKUNGUNYA

<http://it.wikipedia.org/wiki/Chikungunya>

## ZANZARE AUTOCTONE: VIRUS USUTU, WEST NILE DISEASE

<http://it.wikipedia.org/wiki/Chikungunya>

[http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pagineAree\\_1558\\_listaFile\\_itemName\\_10\\_file.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_1558_listaFile_itemName_10_file.pdf)

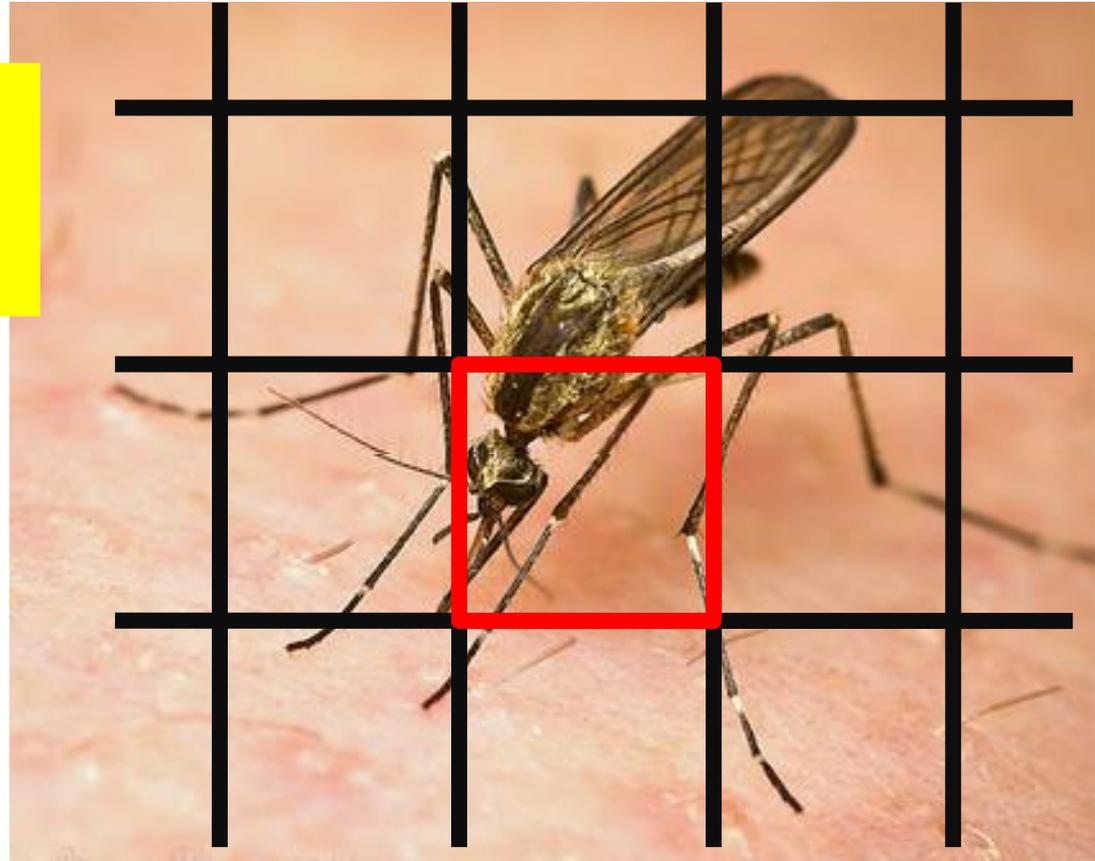
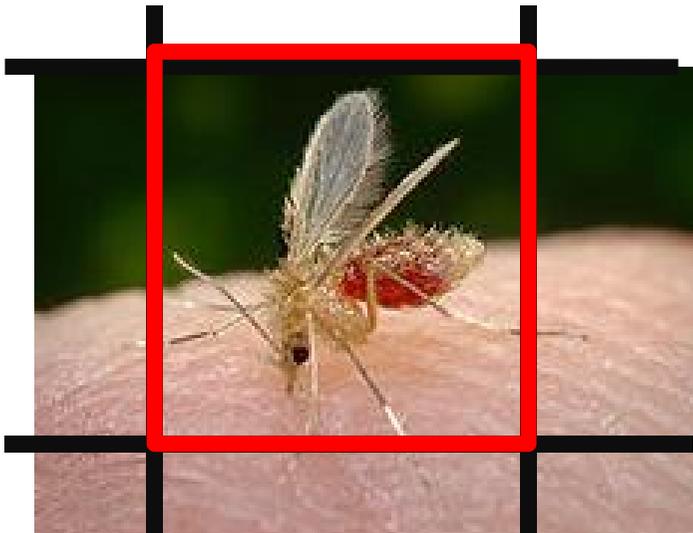
## CAMBIAMENTO CLIMA , GLOBALIZZAZIONE VETTORI E MALATTIE

<http://www.italiaclima.org/approfondimenti-climatici/quali-sono-le-conseguenze/>

[http://it.wikipedia.org/wiki/Phlebotomus\\_papatasi](http://it.wikipedia.org/wiki/Phlebotomus_papatasi)

## FLEBOTOMI o PAPPATACI

**EMATOFAGI  
VETTORI DELLA  
LEISHMANIA CANINA**



**HABITAT : TEMPERATO, LETTIERE E SUBSTRATI UMIDI  
UN TEMPO TIPICI DELLE ZONE COSTIERE DEL CENTRO SUD, E DEL BASSO APPENNINO  
ORA SI STANNO DIFFONDENDO IN PIANURA (GIARDINI, AREE VERDI) E IN MONTAGNA**

# ZANZARONE

## Tipula sp.



**Si nutre di polline e nettare ...**



# • apivespe

- Ape: *Apis mellifera*
- Bombo: *Bombus spp*
- Vespa: *Paravespula germanica*,  
*P. vulgaris*, *Polistes gallicus*,  
*Dolicovespula spp*
- Calabrone: *Vespa crabro*





# VESPE



# VESPE



**VESPE PRESE PER VIPERE**

# CALABRONE



**PREDATORE DI VESPE**

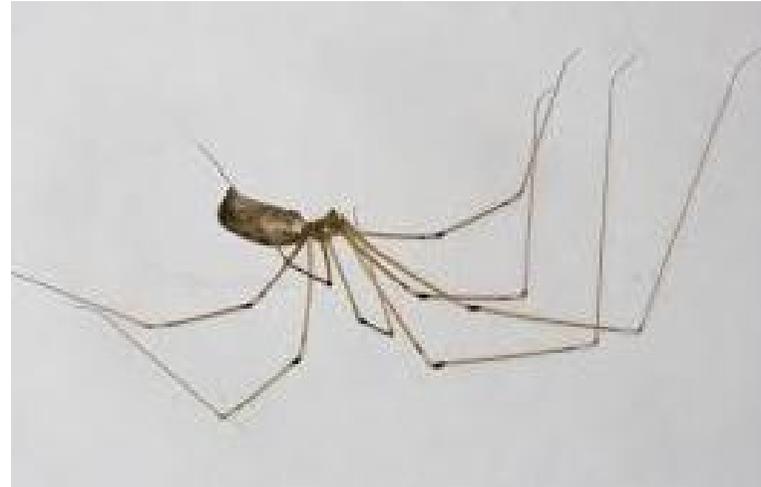


**VESPA VASAIO**  
*Sceliphron caementarium*

[http://it.wikipedia.org/wiki/Sceliphron\\_caementarium](http://it.wikipedia.org/wiki/Sceliphron_caementarium)



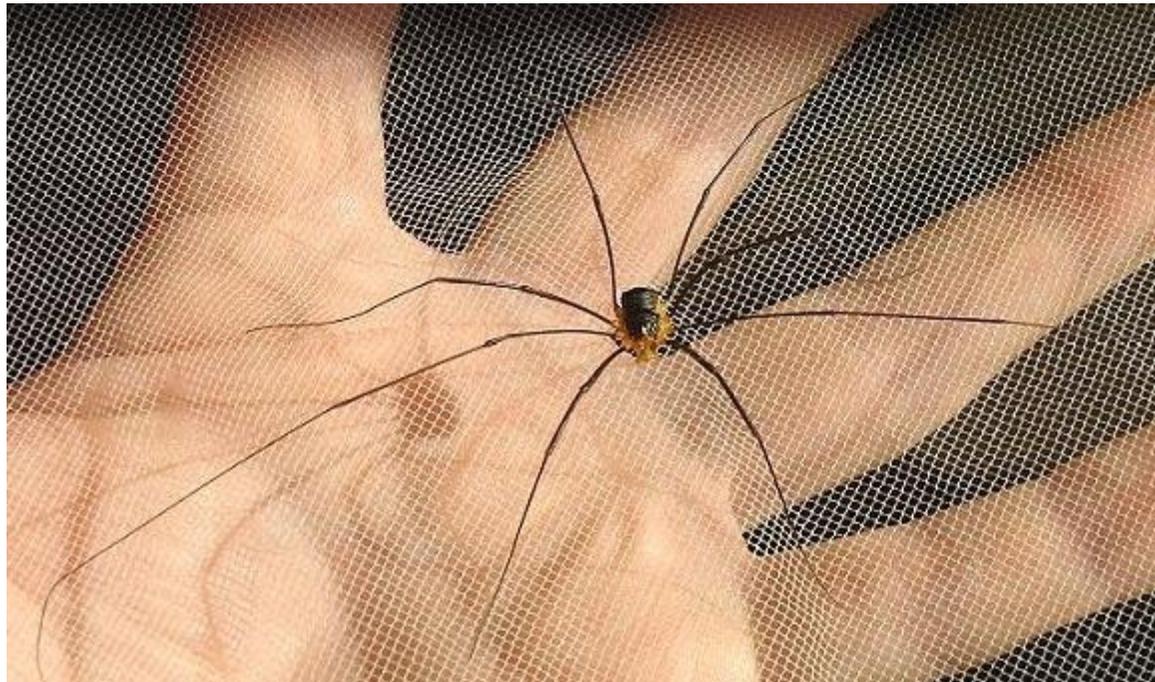
**RAGNO BALLERINO o FOLCO**  
*Pholcus phalangioides*



**IL RAGNO PIU' COMUNE NELLE CASE MODERNE**  
**INNOCUO**

**OPILIONIDI o FALSI RAGNI DALLE GAMBE LUNGHE**

***Opiliones***



**NEI GIARDINI  
INNOCUI**

# RAGNI

dei giardini, occasionali in casa

**ragnolupo**  
*Hogna radiata*



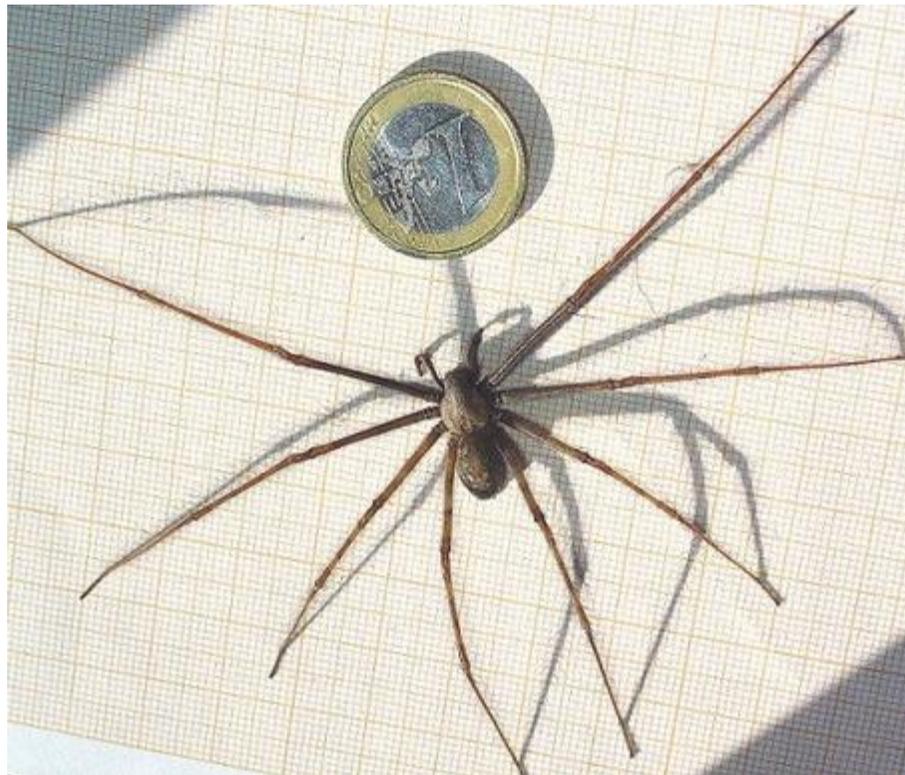
**falsalicosa**  
*Zoropsis spinimana*



<http://www.ausl.mo.it/dsp/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/4011>

# RAGNI

**ragnodellecantine** *Tegenaria parietina*



## Precauzioni

Nelle ore serali e notturne, e nei periodi di attività di tali ragni (primavera-estate) prevenire l'ingresso nelle abitazioni controllando porte e finestre se adiacenti a terrazzi o giardini ricchi di insetti e di vegetazione.

## Rischio sanitario

Vivono normalmente negli spazi esterni, ma occasionalmente possono entrare nelle abitazioni, soprattutto al pianterreno o comunque nei piani bassi, dove si avventurano in cerca di rifugio. Un appartamento normalmente curato e riscaldato però non costituisce un ambiente ospitale per questi ragni. Non sono aggressivi e per essere punti occorre molestarli e toccarli con parti del corpo non protette da indumenti. La loro puntura può essere localmente dolorosa (soprattutto *Z. spinimana*) ma non è pericolosa per le persone.

# **MALMIGNATTA** o RAGNO VOLTERRANO

*Latrodectus tredecimguttatus*

**CENTRO-SUD ITALIA  
SARDEGNA**



<http://www.lucianoschiazza.it/Documenti%20new/Malmignatta.html>

[http://it.wikipedia.org/wiki/Latrodectes\\_tredecimguttatus](http://it.wikipedia.org/wiki/Latrodectes_tredecimguttatus)

RAGNI

# MALMIGNATTA

*Latrodectes tredecimguttatus*



assieme al **Loxocles rufescens** e al **Cheiracanthum punctorium**  
una delle poche specie italiane il cui morso può rivelarsi molto pericoloso per gli umani

# Cheiracanto saccogiallo

*Cheiracanthum punctorium*

[http://www.site.aracnofilia.org/schede/locali/Cheiracanthum\\_punctorium/Cheiracanthum\\_punctorium.htm](http://www.site.aracnofilia.org/schede/locali/Cheiracanthum_punctorium/Cheiracanthum_punctorium.htm)

**CAUTELA**



[http://www.lucianoschiazza.it/Documenti%20new/Ragno\\_dal\\_sacco.html](http://www.lucianoschiazza.it/Documenti%20new/Ragno_dal_sacco.html)

[http://it.wikipedia.org/wiki/Loxosceles\\_rufescens](http://it.wikipedia.org/wiki/Loxosceles_rufescens)

RAGNI

# RAGNO VIOLINO

*Loxosceles rufescens*



assieme al *Latrodectes tredecimguttatus*, una delle poche specie italiane il cui morso può rivelarsi molto pericoloso per gli umani

**RAGNO VIOLINO ?  
Loxocceles sp. A Sassuolo ?**



## Sassuolo, punta in casa da ragni con veleno mortale

*Donna vittima di una specie diffusa in Umbria: mistero sulla provenienza.*

*Abitazione disinfestata  
di Carlo Gregori*



Tre ragni **Lexocele Recluso**, uno delle rare specie con veleno mortale in Italia, sono stati scovati e uccisi nella casa di una quarantenne sassolese in viale della Pace. La scoperta, per quanto inquietante, pare essere circoscritta a questo unico caso: non sono state segnalate altre presenze di questo ragno in città e nel circondario. Tuttavia, questo aumenta il mistero sulla sua presenza: siccome si tratta di una specie diffusa quasi solo in Umbria, come ha fatto a entrare in una abitazione di Sassuolo?

Le origini della vicenda risalgono ai primi di marzo, quando la donna, che vive da sola, si è svegliata una mattina con un forte senso di malessere. Guardando sul polso ha notato due punture ravvicinate. Il medico le ha detto che non era nulla di grave, ma col passare dei giorni si è formata una strana incrostazione sul gomito che si espandeva provocando dolore. La visita presso un dermatologo specializzato ha chiarito che si trattava della puntura di un ragno pericoloso. Così è stata avvertita l'Ausl che ha iniziato a verificare di cosa si trattasse. Giorni dopo, la donna ha scovato il ragno e lo ha ucciso chiamando l'Ausl. Che lo ha prelevato. Si tratta di una specie pericolosa: il **Lexocele Recluso**, una variante del Ragno Violino, che in questo caso spruzza, anche se raramente, un veleno mortale per la pelle. È uno dei rari ragni mortali sul territorio italiano. È diffuso in Umbria, ma non in altre regioni. Col passare dei giorni la dermatologa ha capito che l'ulcera sul gomito era una necrosi e così è stata iniziata una terapia per estirpare le cellule avvelenate. Poi la svolta. La donna è stata nuovamente punta con un'ulcera ancora più grande. Era chiaro che in casa c'era almeno un altro ragno. Lo ha infatti visto l'indomani: era una femmina grande. L'Ausl ha predisposto un piano di disinfestazione totale in due stanze: mentre la donna alloggiava altrove, sono stati rilasciati gas fumiganti velenosi per tre giorni. Al ritorno, sono stati trovati due ragni della stessa specie morti o totalmente storditi. L'Ausl li ha prelevati per sottoporli ad esami specifici. La donna è ancora avvelenata anche se non è più grave. Si sta sottoponendo a una lunga e dolorosa cura per eliminare le tracce di veleno sottocutaneo e nei capillari vicino alle zone piagate. Negli ultimi giorni su un braccio sono poi esplose vistose bolle. La provenienza del ragno resta, come detto un mistero. La spiegazione più plausibile è che lungo via della Pace sia passato un camion che ha sostato in Umbria e ha scaricato i ragni velenosi sulla casa o forse su un vestito esposto all'aria.

**? AUSL: Sicaridae !**



**altra regione  
2007**



[http://www.naturamediterraneo.com/forum/pop\\_printer\\_friendly.asp?TOPIC\\_ID=17743](http://www.naturamediterraneo.com/forum/pop_printer_friendly.asp?TOPIC_ID=17743)



**etc ...**

# SCORPIONI



- [Euscorpius italicus](#)
- [Euscorpius flavicaudis](#)
- [Euscorpius alpha](#)
- [Euscorpius gamma](#)
- [Euscorpius germanicus](#)
- [Euscorpius sicanus](#)
- [Euscorpius tergestinus](#)



**COSTA AZZURRA**  
**Bhutus occitanus**



[UN PUNTO DI VISTA MEDICO](#)

<http://www.lucianoschiazza.it/Documenti%20new/Scorpioni.html>

**SPOSTARE  
SENZA FAR MALE**

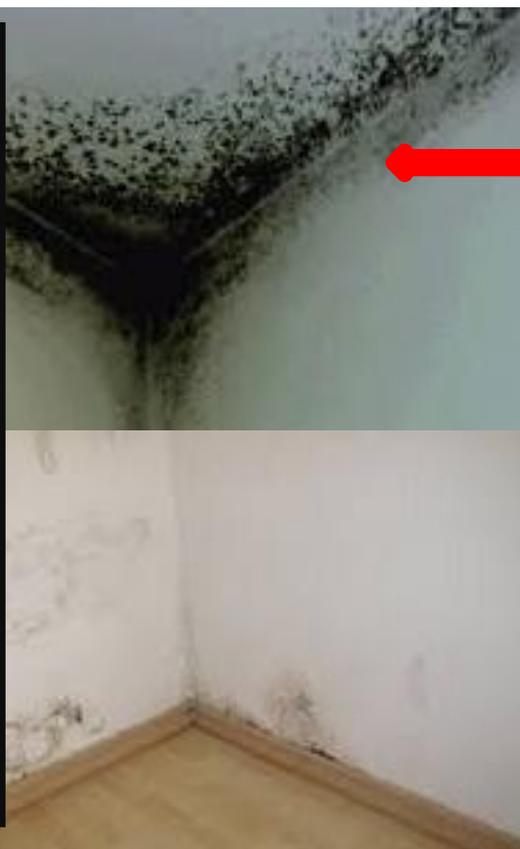
**cerca:  
BUG CATCHER**



**INFISSI A TENUTA, RIDUZIONE VENTILAZIONE, CALDO-UMIDO**

*Glyciphagus domesticus*

<http://www.edpa.it/chisiamo.html>



# LEGNO TARLI ... BETILIDI & PIEMOTES

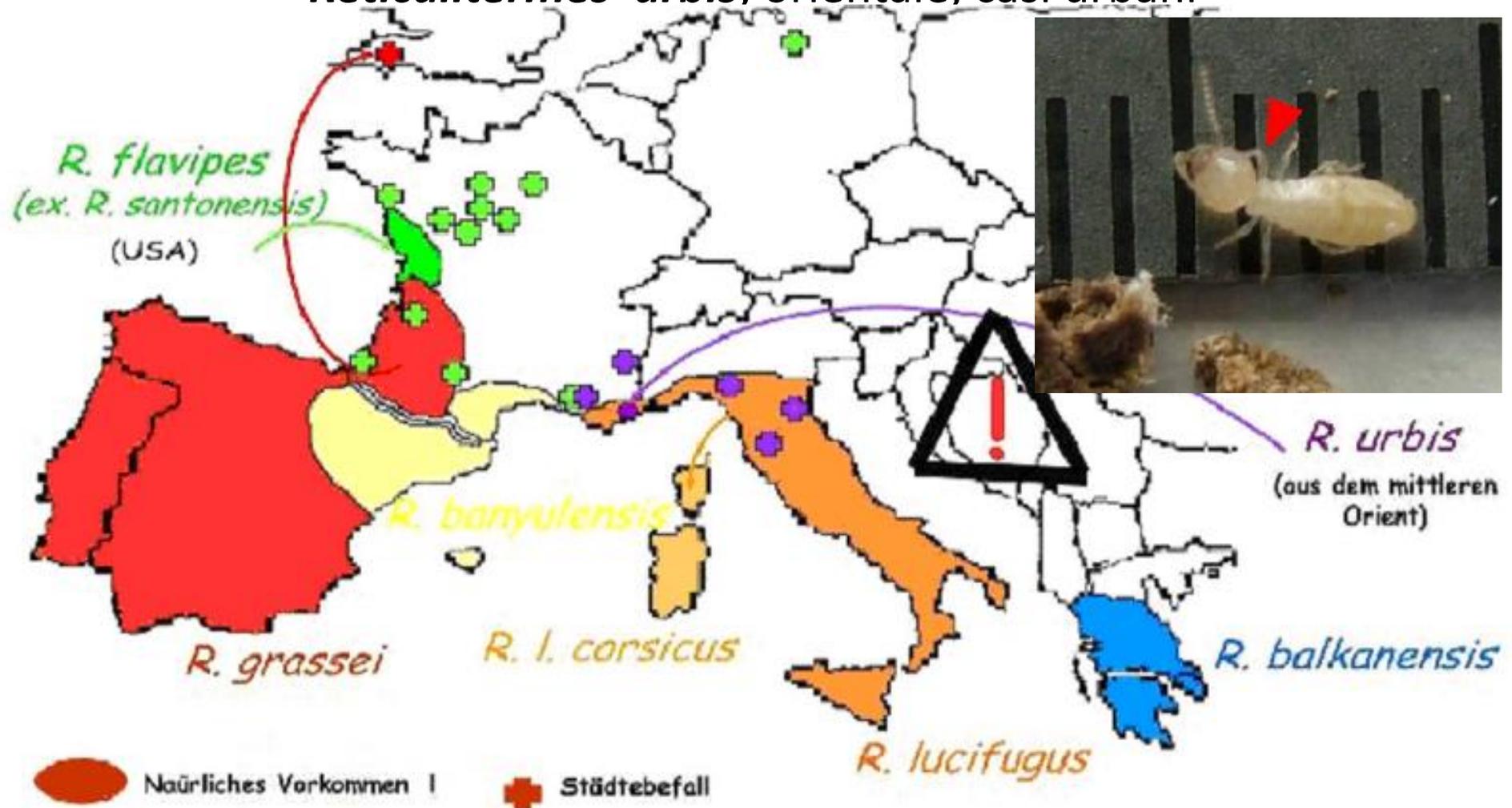


**TARLI, SCLERODERMA & PIEMOTES**  
Un abitazione con legna da ardere non utilizzata a fianco del caminetto infestata da tarli estesi al mobilio della tavernetta. Tutti i componenti della famiglia lamentavano punture improvvise notturne, pomfi, flittene. Con la bonifica remissione dei fenomeni



# TERMITI MEDITERRANEE E ...

*Reticulitermes lucifugus* e *R. corsicus*, in natura  
*Reticulitermes urbis*, orientale, casi urbani



# ECTOPARASSITI DEI COLOMBI

**ZECCA DEL COLOMBO**  
*Argas reflexus*



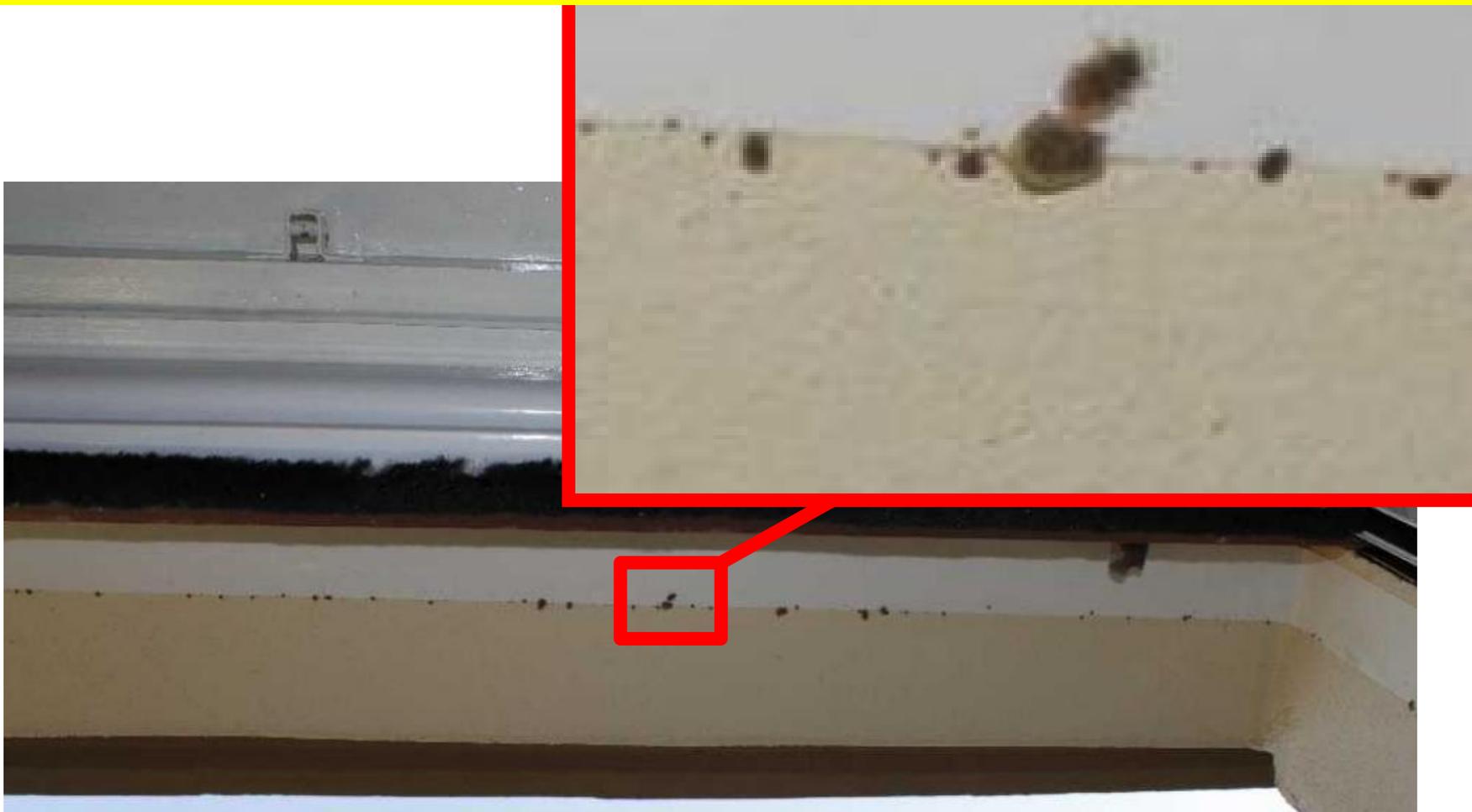
**ACARO DEI POLLI**  
*Dermanissus gallinae*



**PULCE DEL POLLAME**  
*Echidenofaga gallinacea*



**ALLONTANAMENTO DI COLOMBI  
SENZA PREVENZIONE PER GLI ECTOPARASSITI  
RISCHIO DI INFESTAZIONE DOMESTICA**



**L'ALLONTANAMENTO DI COLOMBI RANDAGI SENZA EFFETTUARE TRATTAMENTI  
SPINGE I LORO ECTOPARASSITI AD ADATTARSI ALL'UOMO NEGLI APARTAMENTI**

**Due casi di infestazione umana causata da Acaro rosso *Dermanyssus gallinae*  
In una scuola ed in una mansarda con colonie di colombi randagi**

Antonio Gelati (\*), Mattia Calzolari (\*\*), Maurizio Ferraresi (\*), Mauro Ferri (\*\*).

(\*) ASL Modena – Servizi Igiene; (\*\*) Istituto Zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia Romagna, Laboratorio Entomologia UCLM - BOLOGNA

**Sommario**

Un caso di acaroidi da *Dermanyssus gallinae* ha interessato una gruppo di bambini in una scuola elementare della provincia di Modena. La fonte della infestazione è stata individuata in una piccola colonia di colombi s'intestopoli che stazionavano e si riproducevano nel solaio dell'edificio. Dopo che i colombi sono stati eliminati ed allontanati dalla esecuzione di lavori di una manutenzione edile, gli acari sono dispersi dalla zona dei nidi fino al livello delle aule, spostandosi massivamente lungo le interpedane e sotto gli intonaci, trasferendosi quindi anche sui bambini e causando allarme fra il personale ed i genitori, oltre che forte prurito nei bambini. Dopo un sopralluogo e l'identificazione dell'agente eziologico sono stati consigliati alla direzione scolastica interventi che hanno rapidamente risolto la situazione nei bambini e nell'edificio. Il secondo caso ha interessato una mansarda di un palazzo di nuova costruzione sopra il quale, in corrispondenza di un camignolo, ha nidificato una coppia di colombi: gli acari sono dispersi dal fono della canna fumaria dentro ad un armadio a muro, passando la proprietaria dell'appartamento che lamentava punture da insetti e forte prurito quando entrava nell'armadio per prendere abiti. Gli episodi assumono una particolare valenza nel valutare i rischi connessi alla promiscuità con colonie di colombi s'intestopoli non adeguatamente gestite e controllate.

**Descrizione del primo caso osservato**

Nell'ottobre 2006, in provincia di Modena, una colonia di colombi randagi, composta da ca. 100 individui, usava il tetto ed i davanzali di una scuola elementare sia come posatoio che come sito per nidificare. In un'aula dell'edificio i ragazzi segnalavano di soffrire di forte prurito e ad una ispezione i bambini presentavano tra i vestiti e sulla pelle di braccia e gambe lesioni che sono stati rilevati anche nella stanza (pareti, battenti, infissi). Gli acari, identificati come *Dermanyssus gallinae* in laboratorio, si diffondevano dal tetto e dai davanzali, zona dei nidi di colombi, lungo le pareti ricurve e la canna fumaria colonizzando inizialmente lo stanzino della centrale termica e da qui all'aula adiacente. Ritenuti già descritti in letteratura che le attività di emozione di questi acari siano notturne, in questo caso si era un adattamento alla presenza solo diurna dei ragazzi. Si stima che la prima fase di colonizzazione sia stata ingovernabile e che il fenomeno si sia consolidato in poco più di un mese prima di essere notato. Si stima che nel frattempo siano avvenuti almeno 4-5 cicli riproduttivi dei parassiti che al contrario: si presentavano di colore rosso intenso, marmarizzato dalla fissazione in alcool, segno che gli emopasi erano frequenti e nocivi. Si è proceduto ad una bonifica dai nidi, ad una pulizia straordinaria dei davanzali e all'inizio del 2006 la colonia di colombi è stata sottoposta anche ad un trattamento con farmaco chemioterapizzante a base di flucanazina per bloccare la riproduzione e ridurre la consistenza numerica, mentre si attivavano anche interventi di esclusione.

**Descrizione del secondo caso osservato**

Nel maggio 2006, sempre nel modenese, una signora lamentava punture d'insetti e forte prurito comparsi dopo aver forizzato un armadio a muro usato come guardaroba. La signora segnalava anche la presenza di una «spacca di polvere» che scendeva dalla canna fumaria della cabina del riscaldamento, che era stata sistemata proprio all'interno dell'armadio. Ad una accurata ispezione è emersa una imprevista comunità fra tetto, solaio ed il sottostante piano (soffitto) costituita dalla canna fumaria della centrale termica, evidenziando un sostanziale spazio pulviscente di aragosti identificati come *Dermanyssus gallinae*. La canna fumaria costruita a la via di collegamento che permetteva agli acari di spostarsi dalla zona dei nidi e dei posatoi dei colombi, che si trovava a ridosso del camignolo, fino al piano sottostante che era il sottotetto di un palazzo di tre piani di recentissima costruzione e già colonizzato da colombi urtanti. La colonia di colombi s'intestopoli era costituita da pochi soggetti riproduttivi e di questi solo una coppia aveva collocato il suo nido sul tetto accanto al camignolo.

La disinfestazione dell'armadio e della canna fumaria è stata accompagnata dall'uso di repellenti colorati anti-colomba sul camignolo.

**Considerazioni e Conclusioni**

La ricca letteratura consultata oltre molti elementi che possono far ritenere le infestazioni umane da *Dermanyssus* g., anche di lunga durata, sono una zoonosi riconoscibile anche nelle comunità del nostro paese, anche urbana, ogni volta che si realizzino condizioni di sufficiente promiscuità fra uomini e volatili ornamentali o selvatici, soprattutto in carenze di una idonea procedura di gestione di tali convivenze e dei rischi ad esse connesse. A tal proposito, come nelle società più rurali del pianeta o nelle situazioni temporaneamente più disastrose, emerge che i casi di acaroidi umani da *Dermanyssus* g. sono spesso collegabili ad una promiscuità uomo-colombi che, nel contesto attuale del nostro paese, prevalentemente può interessare le colonie di colombi randagi, soprattutto in ambito urbano e negli edifici delle comunità e delle convivenze in particolare. Non è da sottovalutare il secondario aspetto che, oltre a provocare negli umani una naturale repulsione per la presenza di ectoparassiti sul corpo, negli immobili e sulle superfici, con aspetti documentati di «parassitotossia», questi acari ematofagi possono provocare irritazioni cutanee, dermatiti e sensibilizzazioni allergiche, ma anche e soprattutto svolgere un ruolo nella diffusione di altri agenti patogeni, come riferito dalla letteratura specializzata. Infine insieme ai possibili rischi episodi presi in considerazione, suggerisce una volta di più l'importanza di un approccio organico alla gestione delle colonie problematiche dei colombi urtanti randagi (giustiziati, repellenti, contenimento delle fonti alimentari, contenimento demografico della popolazione randagi con farmaci ad effetto sterilizzante, educazione igienico-sanitaria). In questi, come in altri casi citati dalla letteratura o di personale esperienza degli autori, emerge inoltre una precisa causalità tra la brutica dispersione delle colonie di colombi randagi e la tossicologia dei loro ectoparassiti (*Dermanyssus gallinae*, *Argas reflexus*, *Ceratophyllus columbarum*) sui mammiferi (quindi, cani) ed anche sugli esseri umani più sensibili. Infatti sgraziatamente si situa un brusco allontanamento di colombi randagi dai loro nidi e dai loro ricoveri senza provvedere ad una adeguata bonifica ambientale (rimozione di guano, nidi e carcasse) associate ad idonei trattamenti di restano (giuocattoli, litigoliguri) e antiparassitari (ipotesi), gli ectoparassiti stessi puri degli ospiti originari sono spinti a ricercare altri sopravvissuti distanze ed attraversando strutture che possono sembrare «di barriera» solo ad un esame molto superficiale, tenuto conto delle buone possibilità di spostamento attivo e di grande resistenza di questi organismi.



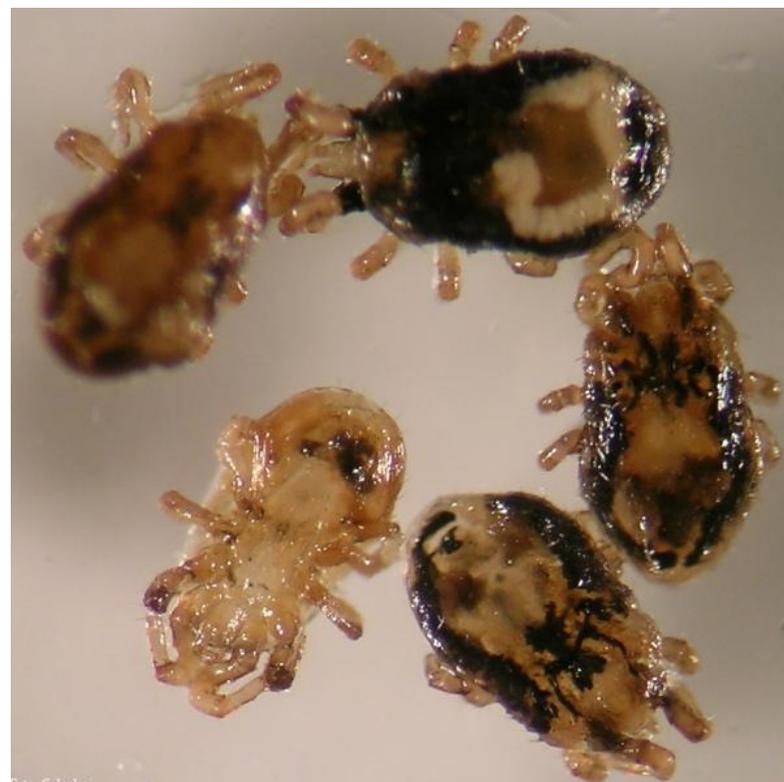
Fig. 1 Acaro rosso *Dermanyssus gallinae*, 100 ingrandimenti. Microscopia del campione prelevato presso il primo caso osservato.



Fig. 2 Acari rossi *Dermanyssus gallinae*, Stereomicroscopia del campione prelevato presso il primo caso osservato

**SPESSE ASSOCIATO AD ARGAS**  
**ACARO ROSSO**

**Gelati A., Calzolari M., Ferraresi M., Ferri M. - Infestazione umana causata da Acaro rosso *Dermanyssus gallinae* (De Geer). *Igiene degli Alimenti, Disinfestazione & Igiene ambientale; Genn/Febb 2007; 46-48***



Site: Calzolari

## ZECCHE DEI BOSCHI E DEI GIARDINI



Borreliosi di Lyme: anche in ER  
Febbre bottonosa: anche in ER  
TIBOLA: in Toscana  
TBE: in Alpi Nord Est, Austria, Slovenia ...

## ACARO DELLA MIETITURA Trombicula autumnalis



Trombiculosi: Toscana, Piemonte ...  
Cane, gatto, ... Uomo

# ZECCHIE DEI BOSCHI (E DEI GIARDINI)



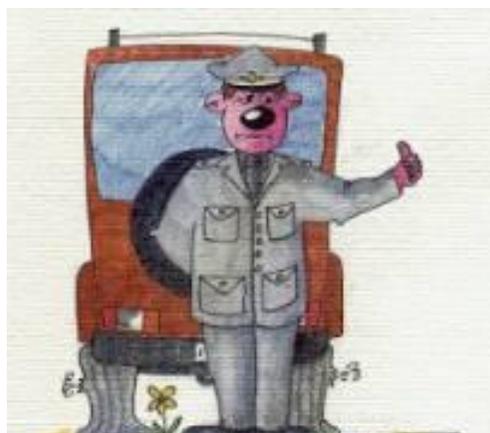
**Borreliosi di Lyme:** anche in ER  
**Febbre bottonosa:** anche in ER  
**TIBOLA:** in Toscana  
**TBE:** in Alpi Nord Est, Austria, Slovenia ...



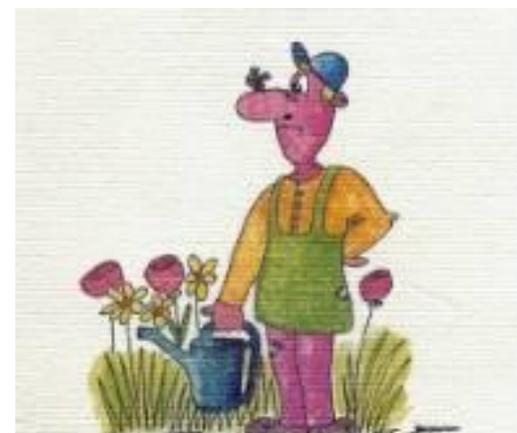
# BORELLIOSI DI LYME E CATEGORIE A RISCHIO



agricoltori



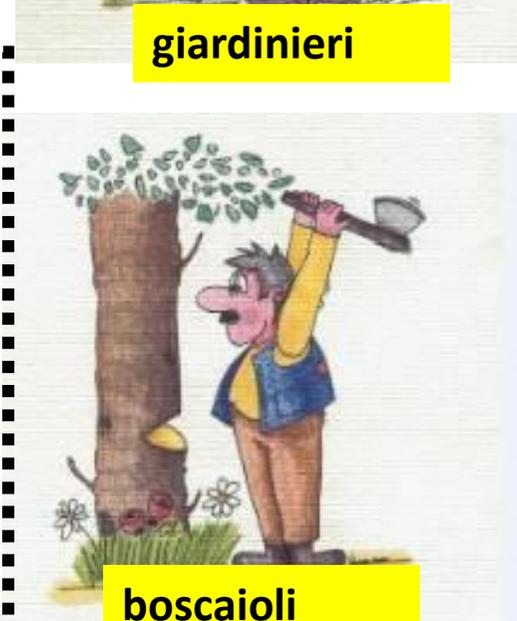
guardiaparco



giardinieri



veterinari



boscaioli

# CATEGORIE A RISCHIO DI BORELLIOSI DI LYME ( ISPEL )

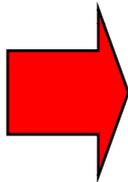
Categorie <b>professionali</b> a rischio	% pop. locale	
AGRICOLTORI	} 5,5 (Istat, 2001)	
FORESTALI VIVAISTI		
VIGILANZA RURALE		0,00X?
VETERINARI		0,0X?
AGRONOMI E PERITI AGRARI		0,0X?
.....		
<b>TOT:</b>	<b>&lt; 6 %</b>	

QUINDI una quota **modesta** di popolazione ed un target ben preciso

... (NdR: eppure con già una insufficiente penetrazione della informazione di prevenzione

# CATEGORIE **NON** PROFESSIONALI A RISCHIO DI **ZOONOSI RICREAZIONISTICHE**

STIME



Categorie **non professionali** %  
a rischio pop. locale

AGRIC + RESID. RURALI	4-10
ESCURSIONISTI ABITUD	2-5
FUNGAIOLI, TRIFOLARI	5
CACCIATORI	1-2
PESCATORI	3-6
NATURALISTI, BIRDAWATCHERS	0,?
<b>SPORTIVI</b>	<b>20-35</b>
HOBBY FARMERS	1,5
... ALTRI ..	...?
<b>TOT.</b>	<b>&gt; 40-50 % ?</b>

(DPS MinTesoro, 2006)

una quota complessivamente molto **LARGA** di popolazione e **target aspecifico**

# IN REALTA' A RISCHIO DI BORELLIOSI DI LYME SOPRATTUTTO CATEGORIE **NON** PROFESSIONALI

TUTTE QUELLE CON CITTADINI DEDITI AD ATTIVITA' DI VITA E/O TEMPO LIBERO NELLA NATURA E/O CON GLI ANIMALI

- FUNGAI
- TRIFOLARI
- CACCIATORI
- PESCATORI
- RESIDENTI RURALI
- HOBBY FARMERS
- BIRDWATCHERS



- ESCURSIONISTI
- CINOFILI
- AMANTI <ARIA APERTA>
- SPORTIVI**
- VOLONTARI DELL' AMBIENTE
- ...altri analoghi...

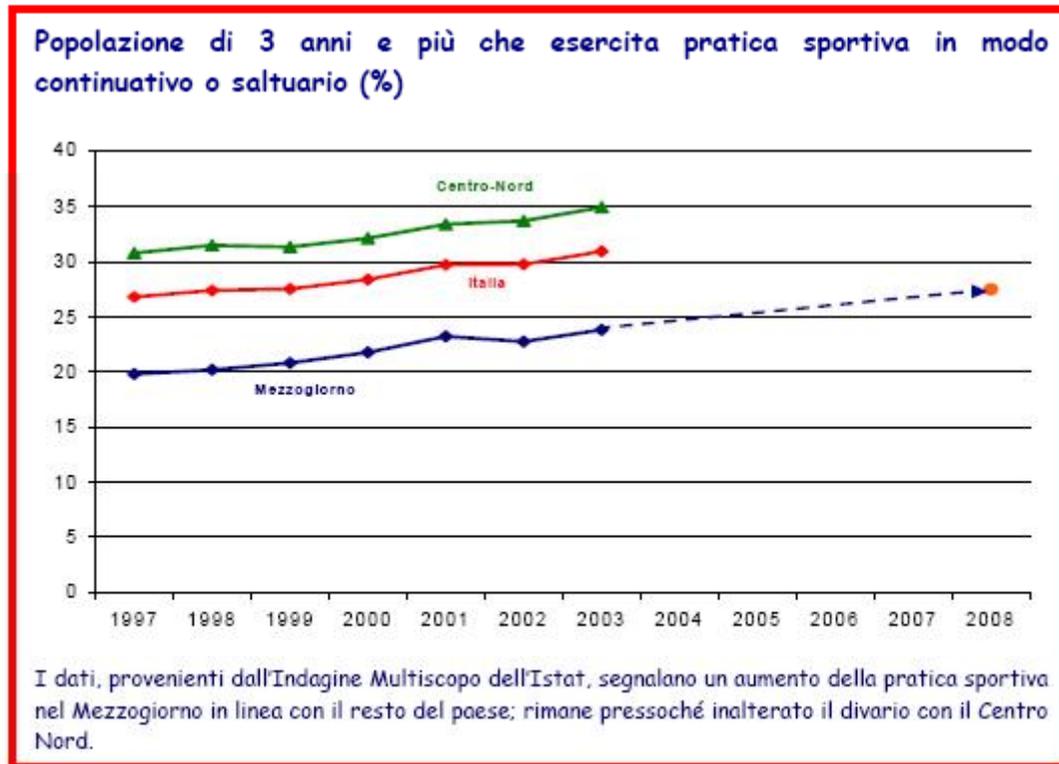
IMPORTANZA SOCIALE DELLE **ATTIVITA' RICREATIVE** CHE POSSONO CONIVOLGERE L'UOMO CON ANIMALI DOMESTICI E/O SELVATICI

## SPORTIVI E ZONOSI

### IL CASO DEL FOOTBALL

con gli europei di calcio la stampa italiana informa che per allenarsi e giocare in Austria occorre che la ns nazionale si vaccini contro la TBE

... PER USARE DEI PRATI IN AMBITI URBANI !!!



### IN ITALIA

LA PRATICA SPORTIVA  
CONTINUATIVA O  
SALTUARIA INTERESSA IL **20-35%** DELLA POPOLAZIONE

(DPS MinTesoro, 2005)

## COMUNICARE I <NUOVI> RISCHI



... ricordiamoci che a comunicazione ufficiale **SCARSA** corrisponde una forte presa sociale della disinformazione, delle leggende metropolitane, del rischio <fai-da-te>

07 dicembre 2006

PAVULLO-SERRA-SESTOLA-APPENNINO

Petizione di cittadini del Parco dell'Appennino Tosco-Emiliano per fare fronte a un problema crescente

# 'Troppi animali, malattie e danni'

## 'Caprioli e cinghiali portano anche zecche e infezioni'

L'equilibrio faunistico nel parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano è diventato preoccupante, tanto che gli abitanti sia del versante modenese che del versante emiliano hanno firmato una petizione. L'assessore regionale all'ambiente della Regione Emilia Romagna, ai presidenti delle province di Modena e Reggio Emilia.

questo tipo di informazione è errato

un capriolo o un cinghiale hanno un effetto <spazzola>

rendono solo più apprezzabile un fenomeno indipendente dalla loro presenza



Un capriolo sul nostro Appennino

le varie specie di zecche hanno come importante <serbatoio> fra i selvatici non gli ungulati ma i più numerosi micromammiferi, uccelli e rettili

se per assurdo fosse possibile togliere da

1 kmq tutti

- I caprioli (5-20- 30?)
- I cinghiali (1-2-3?)

resterebbero comunque

- Migliaia di micro e medi mammiferi, uccelli e rettili, reali serbatoi di zecche. Vai alle foto

neggiano anche i turisti amanti del verde.

"Ma quello che è più pericoloso sono le malattie che si stanno diffondendo - sostengono nella petizione - Patologie causate dalla grande quantità di zecche che per lo più i caprioli si stanno portando a rimorchio, malattie come la malattia di Lyme, nelle forme e nei modi di più difficile individuazione e diagnosi. Come il morbo della Borrelia Bordeborferi, di cui nel reggiano abbiamo già tre casi individuati, anche se nella petizione si fa menzione a soli due casi. Il morbo sopra descritto ha fatto la sua comparsa sulla nostra montagna e nel corso degli ultimi mesi e nelle ca-

parco e delle sue risorse (fauna e flora) che sia più attenta alle ricadute delle scelte di gestione sulla vita quotidiana

## 'Colpito da un morbo'

### Frassinoro, un 36enne costretto alle cure

**FRASSINORO.** La situazione delle zecche prese a rimorchio dagli ungulati ha provocato nel nostro territorio già tre infetti della malattia di Lyme, come spiega Davide Gigli, 36 anni sposato con due bambini, il primo ad essere infettato dal morbo della Borrelia Bordeborferi, abitante a Capriolo di

dalla Lyme, uno è un postino in pensione e ha preso il morbo facendo il cacciatore, mentre l'altro fa il venditore di verdura, ed è un raccoglitore di funghi, tutti e tre con varie attività frequentatori sia di boschi che di praterie" racconta.

ne, da svilupparsi nelle forme più opportune relative a rischi, individuazione, profilassi, eventuale intervento

# Importanza di un <ambiente> che cambia ...

qualche considerazione

Inizi '900

- **Coltivazioni** diffuse
- **Allevamento** domestico, piccolo e capillare
- **Boscosità** al minimo
- **Pastorizia** diffusa
  - Oltre **100-120 mila pecore** nel Frignano
- **Fauna**: specie piccole e medie ben diffuse
- **Zecche**: ben presenti
- **Comportamenti persone**: rigida separazione fra cittadini (pochi) e rurali (i più); assenza di <tempo libero>, scarsità di promiscuità nell'uso del territorio

2007

- **Coltivazioni** in drastico calo
- **Aumento** considerevole di
  - Prati abbandonati
  - Cespuglieti
- **Boscosità** aumentata ed in aumento ulteriore
- **Fauna**: Specie piccole e medie ben diffuse. Gli ungulati selvatici, ricomparsi, solo in piccola parte rimpiazzano il ruolo di quelli domestici
- **Zecche**: ben presenti
- **Comportamenti persone**: la popolazione è prevalentemente urbanizzata ma nel tempo libero frequenta in massa (anche coi pet) la <natura> (il <nuovo> agroecosistema): una <nuova> promiscuità ecologica basata su <filtri igienici> nulli o deboli e non consapevoli dei <vecchi e nuovi pericoli>

# L' ambiente che cambia ...

... diamo un'occhiata

**proviamo a leggere nel paesaggio come sta evolvendo l'agroecosistema di una data area appenninica**



**In giallo:**  
Superfici agricole cessate nel breve periodo  
avvicendamenti di piante erbacee

**In rosso:**  
Superfici agricole cessate da molti anni  
arbusti, boscaglie

**+ habitat ?  
+ fauna !**

**In soli 3-4 decenni qui appare raddoppiato l'habitat <bosco-macchia-radura>**

# LE ZECHE SONO PARASSITI DEI VERTEBRATI TERRESTRI

il loro ciclo biologico coinvolge ospiti

**SELVATICI**

**rettili, mammiferi di ogni dimensione, uccelli**

**DOMESTICI**

**da compagnia e da reddito**

**UOMO**

**prendersele con una o più specie animale più o meno <simpatica> o <antipatica> è fuorviante, quindi non serve a niente**

**E' UTILE INVECE CONOSCERE I PERICOLI ED I RISCHI CONSEQUENTI AL NUOVO MODO DI FRUIRE il NUOVO AMBIENTE CHE SI STA AFFERMANDO <FUORI> DELLE NOSTRE CASE E CONOSCERE COME GESTIRE MEGLIO L'IGIENE PERSONALE E DEI NOSTRI ANIMALI DOMESTICI E/O DA REDDITO**

Il vero problema è che la gente non ha una vera esperienza del <nuovo> ambiente in cui viviamo e ne fruisce secondo i criteri usati per fruire di quello <vecchio>. Per di più tende ad idealizzare il rapporto con la fauna e non la **RISPETTA**, tenendola a debita distanza ma la **BANALIZZA** assumendo atteggiamenti impropriamente **PROMISQUI**

**qualche esempio ...**

# LEPRE

Foto: M. Ferri. 2007, loc. Portile di Modena

**Nota:** trasportare il carniere senza far uso di adatti contenitori lavabili permette alle zecche di infestare i bagagliai e gli abitacoli dei veicoli, con rischi per persone, cani, abitazioni e giardini



# LEPRE

Foto: M.Ferri, Modena

**Nota:** trasportare il carniere senza far uso di adatti contenitori lavabili permette alle zecche di infestare i bagagliai e gli abitacoli dei veicoli, con rischi per persone, cani, abitazioni e giardini



<http://brigittacamponovo.com/tag/zecche/>



# CINGHIALE

Foto: M. Ferri, loc. Spezzano di Fiorano M. MO

**Nota:** trasportare il cinghiale senza far uso di adatti contenitori espone all'infestazione di zecche gli abitacoli dei veicoli, con rischi per persone, cani, abitazioni e giardini



carne dello stesso animale  
(autoconsumo)

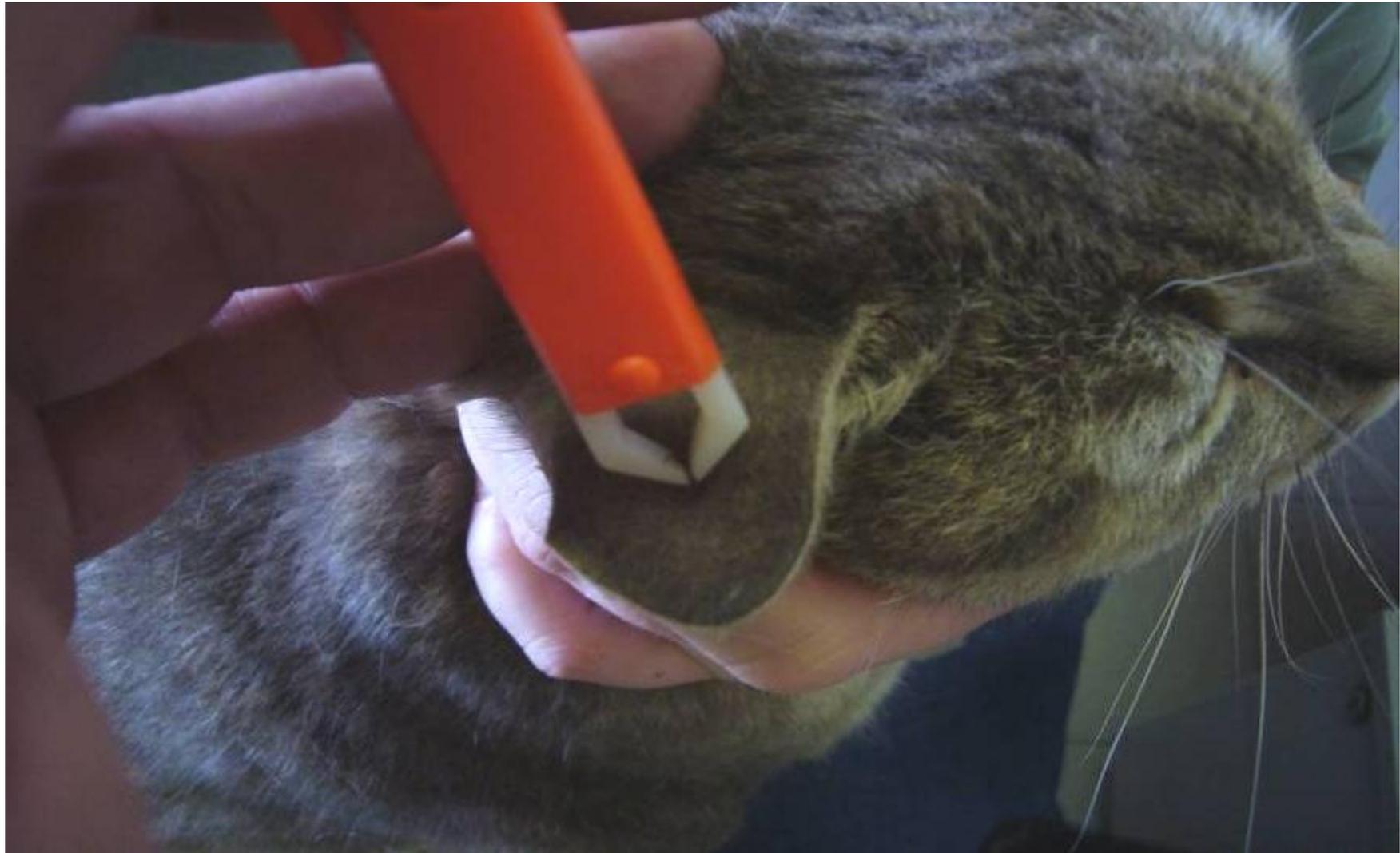
**contaminata** dalle zecche  
!!!



# GATTO

Foto: M. Ferri. Loc. Sassuolo, 2007

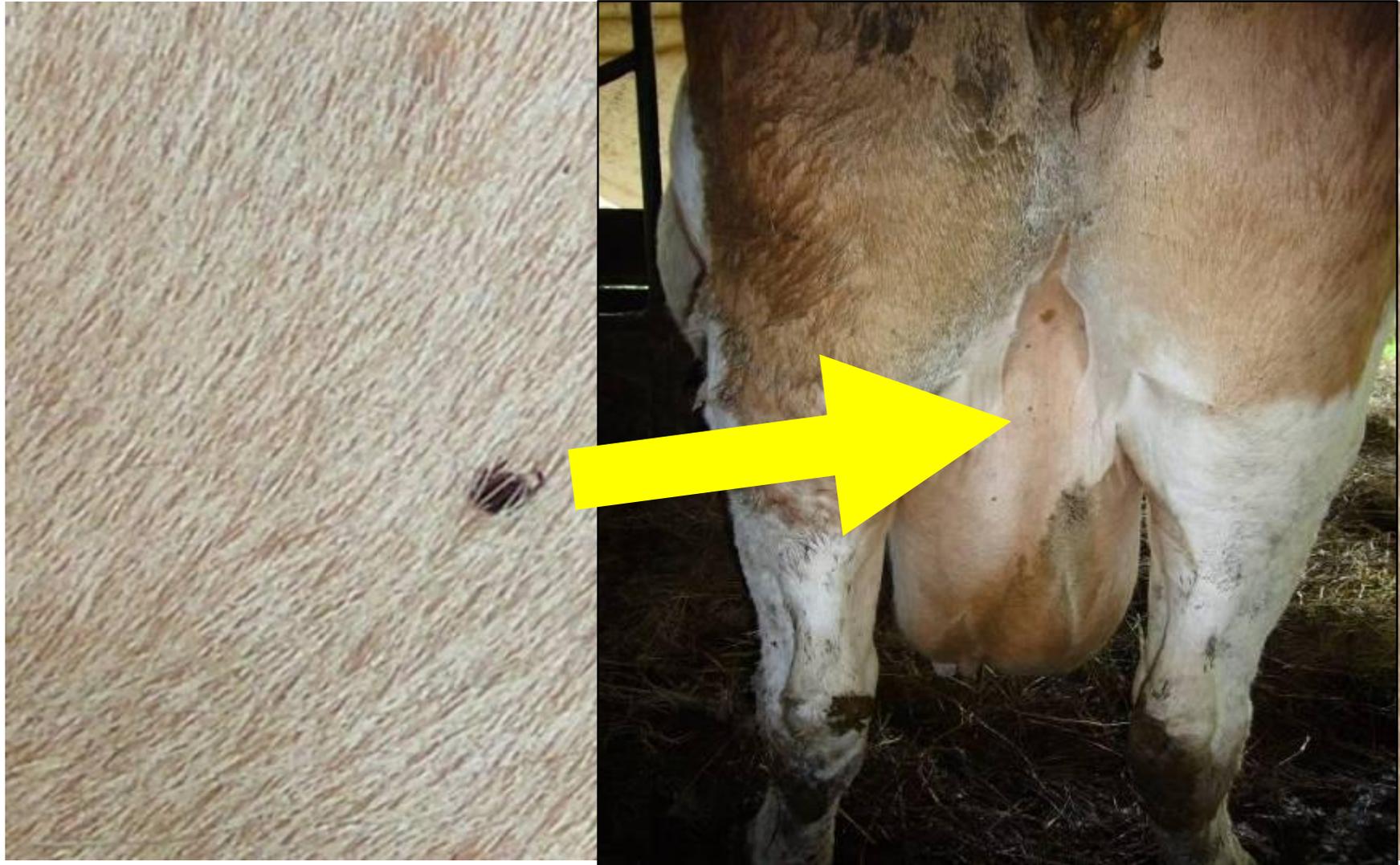
**Nota:** i pets che hanno accesso al giardino o ci accompagnano durante passeggiate o escursioni è opportuno che siano trattati con repellenti contro le zecche. Togliere loro le zecche solo con pinzette s.z., (non usare pomate o olio)



# BOVINI AL PASCOLO

Foto: M.Ferri. Loc. Prignano sS, MO

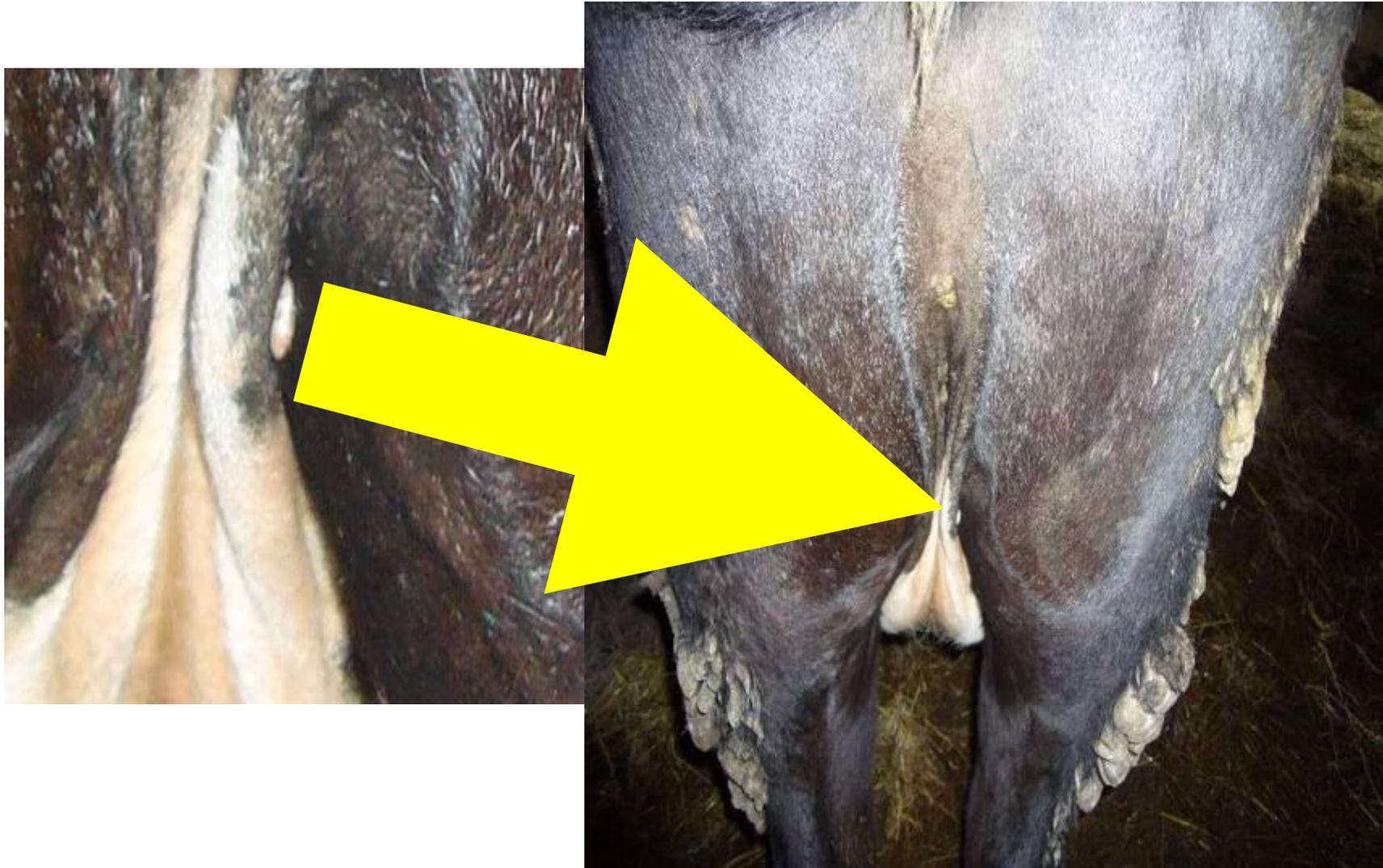
**Nota:** sul ns Appennino i bovini possono da sempre contrarre dalle zecche anche la Babesiosi. L'uso programmato di farmaci ad azione disinfestante controlla sia i vettori/parassiti che le malattie loro associate



# BOVINI AL PASCOLO

Foto: M.Ferri. Loc. Prignano sS, MO

**Nota:** sul ns Appennino i bovini possono da sempre contrarre dalle zecche anche la Babesiosi. L'uso programmato di farmaci ad azione disinfestante o preventiva evita facilmente le infestazioni di vettori e/o parassiti



seguono foto di alcune delle piccole specie di animali selvatici che **ospitano** normalmente zecche

illustrano la **normalità** dei cicli biologici di questi ematofagi che parassitano rettili, mammiferi ed uccelli che popolano le nostre montagne, campagne, pianure, giardini ...sta solo al nostro comportamento evitare che questi ospiti possano costituire **un rischio** di malattie per noi ed i nostri animali

UN CALOROSO RINGRAZIAMENTO AI NATURALISTI CHE  
MI HANNO CONCESSO L'USO DELLE FOTO PER  
COLLABORARE ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO  
INTERVENTO

# PETTIROSSO

Foto concessa da: Fabrizio Borghesi - Mezzano RA



# PETTIROSSO JUV

Foto concessa da: Piergiuseppe Meneguz, UniTO



# MERLO

Foto concessa da: Piergiuseppe Meneguz, UniTO



# MERLO

Foto concessa da: Piergiuseppe Meneguz, UniTO



# TORDO

Foto concessa da: Piergiuseppe Meneguz, UniTO



# CUTRETTOLA

Foto concessa da: Francesco Grazioli, Bologna, [www.microvita.it](http://www.microvita.it)



# FORAPAGLIE

*Foto concessa da: Roberto Rota, Bergamo*

*Ustica, aprile 2006*



# PRISPOLONE INDIANO

*Foto concessa da: Stefania Capelli - Brescia*

*Ventotene, ottobre 2006*



# RAMARRO

Foto concessa da: Francesco Grazioli, Bologna, [www.microvita.it](http://www.microvita.it)



# RAMARRO

Foto concessa da: Riccardo Scalera, Roma



Foto: Riccardo Scalera

# ZECCHE IN AREE URBANE IMPIANTI SPORTIVI VERDI PARCHI-GIOCO: adulti, bambini, cani

**Erba alta !**

**Caso reale.**  
Situazione simile (ma non c'era l'accesso dei cani, ovviamente) rilevata in una piscina all'aperto, dotata di un vasto prato. Rilevate zecche su bambini. Parere del SerVet analogo a quello riportato a dx



**Caso reale:** questa area verde, con spazio giochi, di una popolosa frazione è stata oggetto di esposti e lamenti perché bambini ed anziani si infestavano di zecche.

Era ovviamente frequentata anche da pets al seguito di padroni

Parere scritto da SerVet:

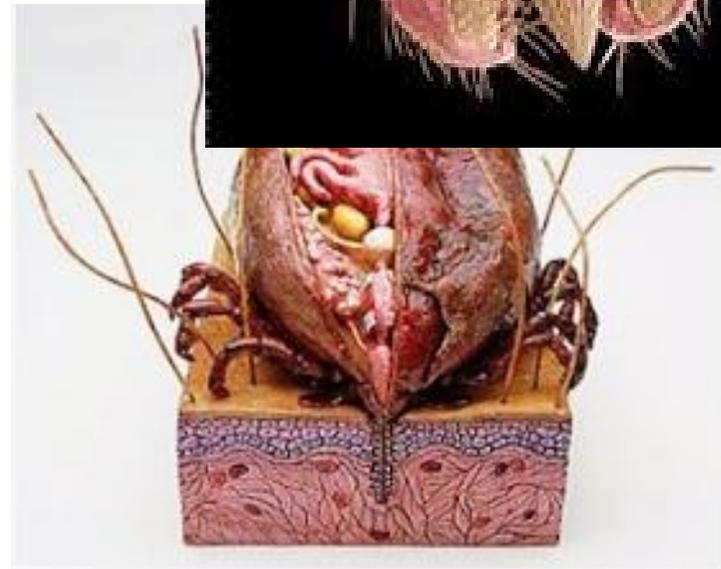
1. Tenere rasata l'erba
2. Informare i padroni dei pets sui repellenti
3. Informare i cittadini su norme igieniche adeguate per le zecche

- Tenere l'erba ben rasata, **ben sotto i 10 cm** di altezza
- Avvisare l'utenza di portare solo cani trattati con antizecca

# ZECCHIE DEI BOSCHI E DEI GIARDINI



**PASTO IN  
48 - 72 ORE**



## **ZECCHÉ DEI BOSCHI E DEI GIARDINI**

# ***PREVENZIONE***

- 1. VESTIRE E CALZARE IN MODO APPROPRIATO**
- 2. PERMETRINA SU CALZATURE, CALZETTONI, ..**
- 3. CANE: COLLARE ANTIZECCHÉ**
- 4. EVITARE LUOGHI Più A RISCHIO**
- 5. A CASA CONTROLLARSI SUBITO**
- 6. A CASA FARSI CONTROLLARE**
- 7. A CASA CONTROLLARE BAMBINI E CANI**
- 8. TOGLIERE SUBITO EVENTUALI ZECCHÉ**
- 9. USARE SOLO METODI SICURI**

SU SCARPONI , CALZETTONI, PANTALONI



**PINZE  
STACCAZECHE**



# RIMUOVI LE ZECHE SOLO CON PINZETTE STACCAZECCHE conformi

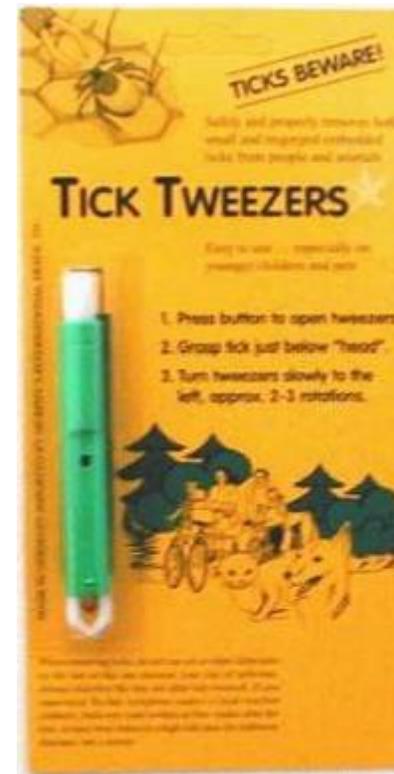
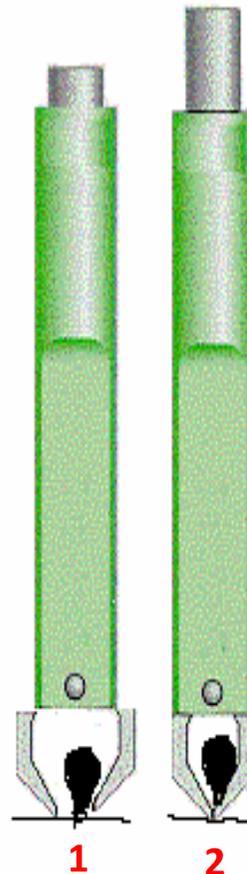
La **tick tweezers** funziona come una penna. Premendo (1) la clip la tenaglia sta aperta e rilasciandola (2) tenendola aderente alla pelle stringe bene la testa della zecca (adulto o ninfa che sia). Un semplice strappo stacca la zecca dalla sua sede e ci permette di schiacciarla con un batuffolo di cotone prima di gettarla.

Sul punto di stacco solo un buon disinfettante, **NON COLORATO** !

Segnate sul calendario il 30-40° giorno da questo distacco e controllate ogni tanto fino ad allora che non sia comparso l'**eritema migrante** (vedi più avanti una foto)

Durante questi 30-40 gg ogni prescrizione di antibiotici deve tener conto di questa situazione

**Nota:** alcuni petshop locali avevano lungamente tenuto lo stesso prodotto (senza blister e istruzioni) fino a esaurimento delle scarse scorte (ed allo stesso prezzo dell'import da USA) ma quelli intervistati o non sapevano cosa fosse di preciso oppure ne conoscevano la finalità ma indirizzavano il cliente su <bei pinzettoni> di maggior costo e che <schiacciano bene> le zecche



A Modena nel 2002

dalla Germania ...  
ma via-USA!

**Nota 2:** questa procedura è corretta per le zone con rischio MdL. Se in zona prevale il rischio TIBOLA (o altre Rickettsiosi) questa procedura di stacco permette di conservare un buon campione di zecca da sottoporre alla identificazione da parte dello specialista che stabilirà come procedere con la terapia

**educare la gente ad adatte pratiche preventive**

## **PUNTIRE DA ZECCA ERITEMA MIGRANTE**

- 1. VESTIRSI IN MODO APPROPRIATO**
- 2. CONTROLLARSI E CONTROLLARE AD OGNI RIENTRO IN CASA**
- 3. IN CASO DI ZECCA TOGLIERLA SUBITO, SOLO CON LE ADATTE PINZETTE**
- 4. RICONTROLLARE LA ZONA DOPO 20-30 GIORNI.**
- 5. IN QUESTO PERIODO NON ASSUMERE ANTIBIOTICI.**
- 6. SE A 20-30 GIORNI CI SARA' ERITEMA MIGRANTE, RIVOLGERSI AL MEDICO**

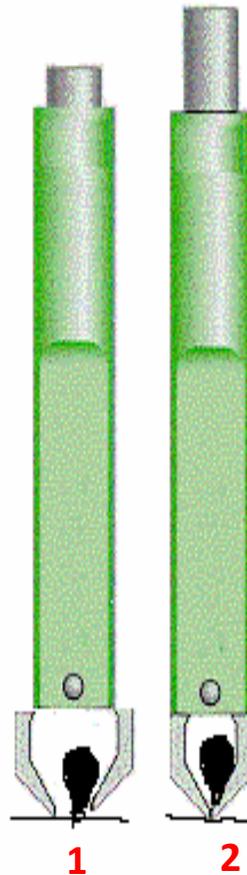


... mo' cos'è bein questa  
roba nuova qui dell'  
<eritema migrante> ?



# PINZETTE STACCAZECCHIE conformi

usatele per togliere  
le zecche anche dai vostri pet



le errate manipolazioni di questi vettori possono favorire l'insorgere della BdL anche nei cani e gatti di casa

La BdL è una zoonosi: una malattia trasmissibile da animali a uomo (e viceversa)

Disponibili prodotti repellenti per pet molto più affidabili che in passato: gocce scapolari, collari

neanche nei cani/gatti, **NON USARE pomate staccazecca o robe simili**

(purtroppo se ne trovano in vendita)

# *Gibbium psylloides*



**Spesso scambiati per zecche e trattati come tali, i Gibbium p. (spider beetle), sono piccoli coleotteri detritivori che possono invadere a centinaia vecchie costruzioni con depositi organici nei sottotetti, solai, tamponamenti di volte a botte e sotto i pavimenti interrati.**

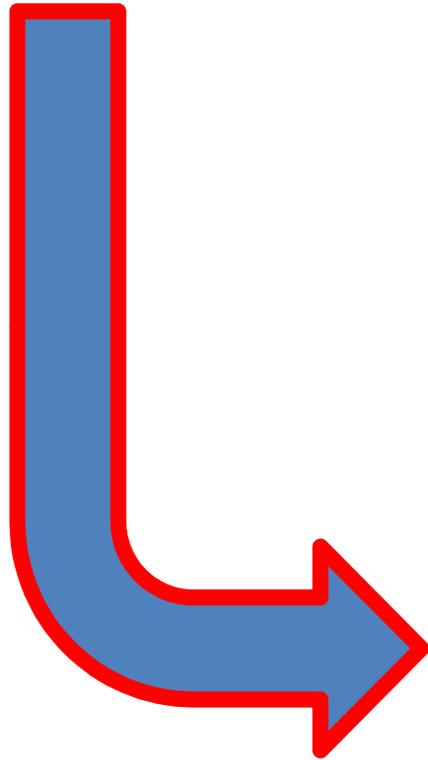
# ACARO DELLA MIETITURA

*Trombicula autumnalis*



Larva: 0,2 mm

Adulto: 1,0 mm



**Trombiculosi:** Toscana, Piemonte ...

**COLPISCE:** cane, gatto, uomo

[http://en.wikipedia.org/wiki/Trombicula\\_autumnalis](http://en.wikipedia.org/wiki/Trombicula_autumnalis)

**TAFANO**

***Hippobosca equina***



# Mantello di bovidi, equidi, cervidi ...



**MOSCA CAVALLINA**  
**IPPOBOSCA**  
*Hippobosca equina*



©(e braccio) Marcello Roman



**Lipoptena cervi**

<http://nuke.entomodena.com/>



**Prossima / Next**  
**44<sup>a</sup> EntoModena**

**19-20 Settembre/September 2015**

**Modena Italia**

*Polisportiva Saliceta S. Giuliano, strada Panni*



**GRUPPO MODENESE  
SCIENZE NATURALI**

*Conoscere per conservare*





**GRAZIE  
DELL'ATTENZIONE**

**GNIK !**